

REPORT TERRITORIALE

SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

UMBRIA

Giugno 2006

ANCE UMBRIA

ANCE – Direzione Affari Economici e Centro Studi

SOMMARIO

IL CONTRIBUTO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ECONOMIA REGIONALE

<i>PIL</i>	8
<i>INVESTIMENTI FISSI LORDI</i>	8
<i>INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI</i>	8
<i>OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI</i>	11
<i>OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA</i>	14
<i>IL PESO DEGLI OCCUPATI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI</i>	15

ABITAZIONI E POPOLAZIONE

<i>TERRITORIO E POPOLAZIONE</i>	20
<i>POPOLAZIONE RESIDENTE IN UMBRIA</i>	21
<i>EDILIZIA RESIDENZIALE: PERMESSI DI COSTRUIRE</i>	27
<i>RICHIESTE DI DETRAZIONI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</i>	29
<i>MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI E ACQUISTI DI ABITAZIONI</i>	33

EDILIZIA NON RESIDENZIALE

<i>EDILIZIA NON RESIDENZIALE: PERMESSI DI COSTRUIRE</i>	36
---	-----------

EDILIZIA NON RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE SECONDO LA DESTINAZIONE ECONOMICA	37
MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI E ACQUISTI DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI	38
CENTRI COMMERCIALI	40
MERCATO IMMOBILIARE	41
CONTRATTI DI COMPRAVENDITA	42
- AD USO ABITATIVO	44
- IMMOBILI A DESTINAZIONE COMMERCIALE	46
LAVORI PUBBLICI	48
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE	48
BANDI DI GARA	53
PROJECT FINANCING	58
IL QUADRO DELLE GRANDI OPERE IN UMBRIA	68

IL CONTRIBUTO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ECONOMIA REGIONALE

L'andamento del settore delle costruzioni in Italia. Il settore delle costruzioni nel corso degli ultimi anni ha svolto un ruolo importante e strategico per l'economia italiana: basti pensare che gli investimenti in costruzioni, pari nel 2005 a circa 138.000 milioni di euro, rappresentano il 9,7% del Pil ed il 47,2% degli investimenti fissi del Paese.

Nelle costruzioni lavorano 1.913.000 persone che costituiscono il 27,9% degli occupati dell'industria e l'8,5% degli occupati in tutti i settori economici.

Nel 2005 il settore delle costruzioni ha continuato a crescere.

Per il settimo anno consecutivo gli investimenti in costruzioni registrano un segno positivo anche se di entità più modesta rispetto agli anni precedenti: +0,5% in quantità rispetto al 2004.

La fase di sviluppo del settore è iniziata nel 1999 ed è stata particolarmente intensa negli anni 2000, 2001 e 2002. Secondo le nuove stime dei conti economici nazionali elaborate dall'Istat in quegli anni gli investimenti in costruzioni sono cresciuti, in termini reali, rispettivamente del 6,4%, 4,1% e 4,8%.

Negli anni successivi il ritmo di crescita è progressivamente decelerato passando all'1,4% nel 2003, allo 0,9% nel 2004 ed allo 0,5% nel 2005.

Nel corso degli ultimi sette anni il settore è cresciuto a ritmi notevolmente più sostenuti rispetto a quelli dell'intero sistema economico: tra il 1999 ed il 2005 gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 22,5% a fronte di uno sviluppo del Pil del 9%.

Nello stesso periodo anche lo sviluppo dei livelli occupazionali è stato rilevante. Gli addetti al settore sono aumentati del 28,1%

contro un aumento dell'occupazione complessiva del 9,6%.

Per tenere conto delle recenti preoccupazioni conseguenti alla situazione di incertezza finanziaria dell'Anas, l'Ance formula per il 2006 due scenari di previsione in modo da rappresentare l'impatto sui livelli produttivi settoriali derivanti dalla chiusura dei cantieri in corso, prospettata per il mese di luglio prossimo, qualora non vengano assicurate le risorse necessarie.

Secondo l'Ance gli investimenti in costruzioni cresceranno nel 2006 dello 0,9% in termini reali e, qualora venisse attuato il paventato blocco dei cantieri dell'Anas, la crescita del settore si ridurrebbe allo 0,2%.

L'andamento del settore delle costruzioni in Umbria. In Umbria il settore delle costruzioni riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito dell'economia della regione Umbria.

Box – La revisione dei conti economici nazionali

Nell'ambito della revisione delle metodologie di calcolo dei conti nazionali operata dagli Istituti di statistica nazionali della UE, anche l'Istat ha modificato le serie storiche degli aggregati macroeconomici. La revisione ha inciso sia sul livello degli investimenti in costruzioni, sia sulle variazioni annuali con cui l'Istat ha presentato fino al 2004 l'evoluzione degli investimenti in costruzioni. Con riferimento all'anno 2000, assunto a base per la revisione, il nuovo livello del valore degli investimenti in costruzioni risulta superiore dell'8,2% al corrispettivo valore della precedente serie. Per quanto riguarda le variazioni percentuali la revisione conferma sostanzialmente la crescita complessiva del settore avvenuta tra il 1999 ed il 2005 anche se vi sono quantificazioni di crescita diverse per alcuni singoli anni. Il PIL, con riferimento all'anno 2000, è stato rivalutato del 2,1% rispetto alla precedente stima. La revisione ha inciso in modo attenuato sui tassi di crescita.

Al momento sono disponibili solo le serie storiche nazionali. La pubblicazione, da parte dell'Istat, dei dati regionali coerenti con quelli nazionali è prevista tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007.

Gli effetti della revisione sull'andamento del PIL e degli investimenti in costruzioni				
Anni	Variazione % in quantità rispetto all'anno precedente			
	PIL		Investimenti in costruzioni	
	Vecchia serie	Nuova serie	Vecchia serie	Nuova serie
1999	1,7	1,9	2,6	2,6
2000	3,0	3,6	5,9	6,4
2001	1,8	1,8	3,0	4,1
2002	0,4	0,3	3,2	4,8
2003	0,3	0,0	1,7	1,4
2004	1,2	1,1	3,1	0,9
2005	0,0(**)	0,0	1,5(*)	0,5
2005/1998	8,6	9,0	22,9	22,5
(*) Stima Ance; (**) RPP 2006				
Elaborazione Ance su dati Istat				

Secondo stime Ance gli investimenti in costruzioni¹ nel 2005 risultano pari a circa 1.930 milioni di euro e rappresentano il 9,7% degli impieghi del Pil della regione (un dato in linea con quello nazionale).

L'analisi del trend degli investimenti in costruzioni nella regione Umbria nel corso degli anni novanta mostra una dinamica diversificata.

Negli anni compresi fra il 1992 ed il 1994 gli investimenti in costruzioni mostrano un andamento negativo. In questo periodo ha sicuramente pesato la difficile fase congiunturale del settore delle costruzioni che ha coinvolto l'intero Paese.

Nel biennio successivo 1995-1996, si assiste, invece, ad una inversione di tendenza ed al superamento della fase critica. Tale performance positiva è probabilmente da collegarsi soprattutto agli effetti della legge

489/94, meglio nota come legge Tremonti, che ha previsto agevolazioni fiscali per l'acquisto di nuovi immobili strumentali effettuati nel biennio 1995-1996. Il trend positivo si interrompe, a partire dal 1997 ed anche nel 1998 prosegue il calo degli investimenti del settore. Si tratta di una flessione a seguito del terremoto avvenuto in Umbria nel settembre del 1997. Negli anni successivi, dal 1999 ad oggi i livelli produttivi del settore mostrano un trend positivo con una sola eccezione nell'anno 2002.

Le valutazioni di Unioncamere per la regione Umbria, per il prossimo biennio 2006-2007 evidenziano per il settore delle costruzioni tassi di sviluppo rispettivamente pari a 0,5% e 0,7% in termini reali.

Che il settore delle costruzioni riveste un ruolo di volano emerge chiaramente anche dall'andamento del mercato del lavoro nella regione Umbria.

Nel 2005, secondo le indicazioni provenienti dalla rilevazione trimestrale Istat sulle forze di lavoro, nella regione Umbria, nel *settore delle costruzioni lavorano 33.000 persone* che costituiscono il 29,5% degli occupati nell'industria ed il 9,5% degli occupati in tutti

¹ Non essendo, al momento (vedi Box), disponibili dati Istat revisionati relativi agli investimenti in costruzioni per regione, si è proceduto a stimare, per il 2005, l'ammontare degli investimenti in costruzioni in Umbria compatibile con il dato nazionale revisionato. La stima è stata ottenuta considerando il peso medio degli investimenti in costruzioni in Umbria sul totale degli investimenti del settore in Italia negli anni 2000-2003 risultante dalla serie attualmente disponibile (non revisionata).

i settori economici (per l'Italia le analoghe incidenze risultano più basse rispettivamente pari a 27,6% e 8,5%). Rispetto al 2004, gli occupati nel settore delle costruzioni in Umbria sono cresciuti del 17,4%.

L'analisi per provincia nel confronto tra il 2004 ed il 2005 evidenzia andamenti positivi per entrambe le province: Perugia fa registrare un incremento degli occupati del 13,7%, Terni rileva un aumento del 29,1%.

Considerando i dati Istat riferiti agli ultimi sette anni (1998-2005) si osserva che, parallelamente a quanto accaduto per l'Italia, il settore delle costruzioni insieme con quello dei servizi (commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, intermediazione finanziaria, servizi alle imprese, ecc.) ha svolto un ruolo di traino dell'occupazione regionale.

Gli occupati in tali settori sono aumentati rispettivamente del 42,4% e del 19%.

Nello stesso periodo, nella regione Umbria, diminuiscono gli occupati nell'agricoltura (-39,9%) e nell'industria in senso stretto (-2,2%).

Complessivamente nell'intero sistema economico regionale si registra una crescita dei livelli occupazionali pari al 10,7%.

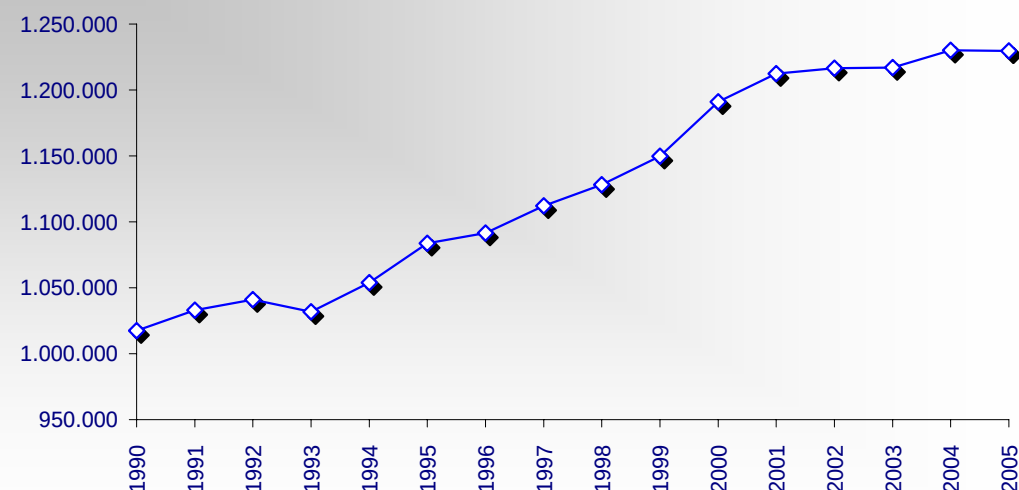
La dinamica positiva dell'occupazione nel settore delle costruzioni, è attribuibile soprattutto al progresso registrato dai lavoratori autonomi che, nell'arco temporale considerato, sono quasi raddoppiati nel numero (+99,1%), mentre gli addetti alle dipendenze sono cresciuti in modo più contenuto (+16,3%).

L'ECONOMIA E IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Anni	PIL	Investimenti fissi lordi	Investimenti in costruzioni
<i>milioni di euro correnti</i>			
1995	947.339	180.586	83.985
1996	1.003.778	190.153	87.501
1997	1.048.766	198.380	88.395
1998	1.091.361	210.550	89.837
1999	1.127.091	221.299	93.529
2000	1.191.057	242.028	102.726
2001	1.248.648	253.778	109.729
2002	1.295.226	270.889	119.361
2003	1.335.354	271.776	125.017
2004	1.388.870	286.477	131.893
2005	1.417.241	291.762	137.834
<i>milioni di euro 2000</i>			
1995	1.083.771	203.688	94.126
1996	1.091.525	207.412	95.695
1997	1.112.149	210.754	94.184
1998	1.128.152	219.748	94.066
1999	1.149.870	227.564	96.517
2000	1.191.057	242.028	102.726
2001	1.212.442	248.082	106.933
2002	1.216.588	257.974	112.048
2003	1.217.040	253.669	113.632
2004	1.230.006	259.154	114.636
2005	1.229.568	257.551	115.260

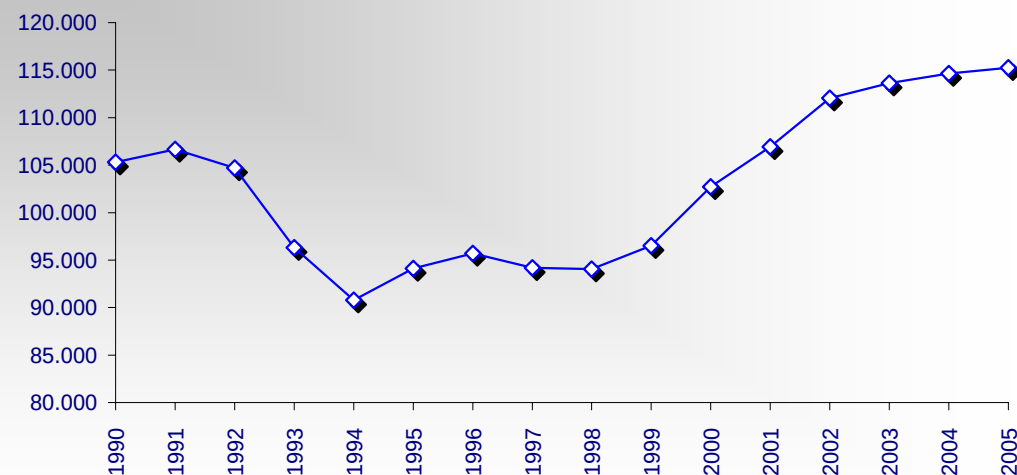
Elaborazione Ance su dati Istat - Conti Economici Nazionali revisionati secondo le regole comunitarie e pubblicati dall'Istat a marzo 2006.

PIL IN ITALIA milioni di euro 2000



Elaborazione Ance su dati Istat

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA milioni di euro 2000



Elaborazione Ance su dati Istat

L'ECONOMIA E IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

variazioni % in quantità

Anni	PIL	Investimenti in costruzioni
Umbria^(^)		
1996	-0,7	12,2
1997	3,2	-11,4
1998	1,4	-4,4
1999	3,1	3,3
2000	3,6	4,3
2001	1,4	6,1
2002	-0,5	-2,3
2003	0,2	1,7
2004	2,8	4,0(*)
2005	-0,6(*)	1,4(*)
2006	1,0(*)	0,5(*)
2005/1998	10,4	19,7
Italia^(^^)		
1996	0,7	1,7
1997	1,9	-1,6
1998	1,4	-0,1
1999	1,9	2,6
2000	3,6	6,4
2001	1,8	4,1
2002	0,3	4,8
2003	0,0	1,4
2004	1,1	0,9
2005	0,0	0,5
2006	1,3(*)	0,9/0,2(*)
2005/1998	9,0	22,5

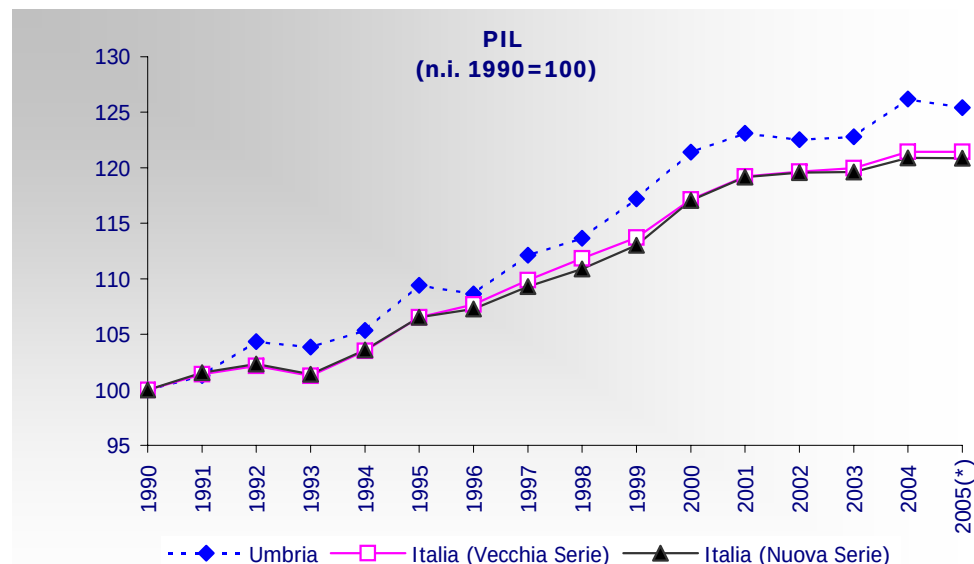
(*) Stime Unioncamere.

(^) Le variazioni % del PIL e degli investimenti in costruzioni per la regione Umbria sono calcolati sulla base degli ultimi dati Istat disponibili a livello territoriale. Le nuove serie regionali, revisionate secondo le regole comunitarie, omogenee con i nuovi dati nazionali, saranno diffuse dall'Istat tra la fine del 2006 e gli inizi del 2007.

(^^) Nuova serie (vedi nota pagina precedente).

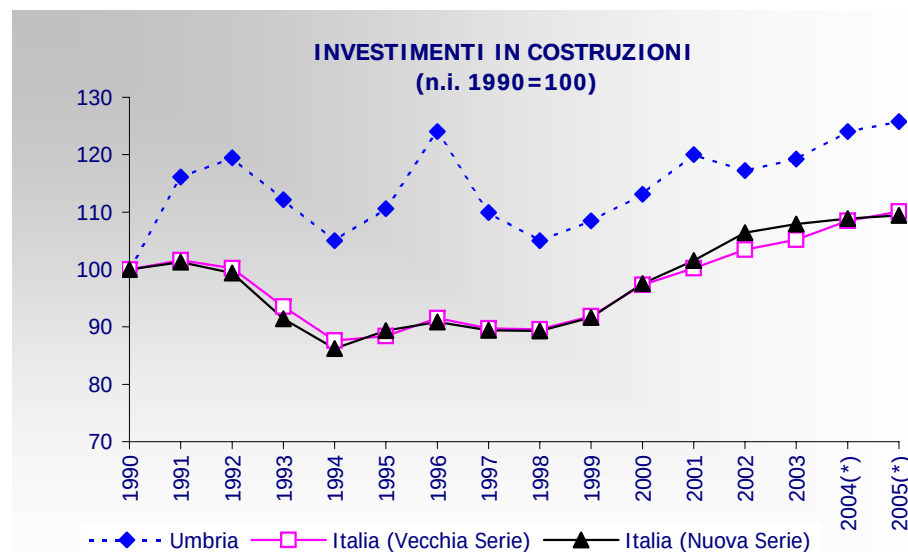
(*) Previsione modificata in relazione all'eventualità del blocco dei cantieri ANAS.

Elaborazione Ance su dati Istat e Unioncamere



(*) Stima Unioncamere per l'Umbria

Elaborazione Ance su dati Istat e Unioncamere

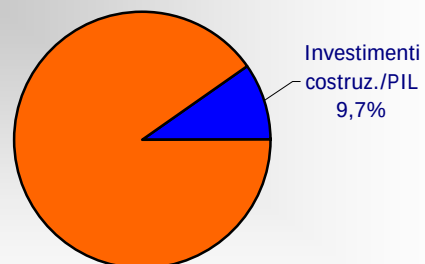


(*) Stime Unioncamere per l'Umbria

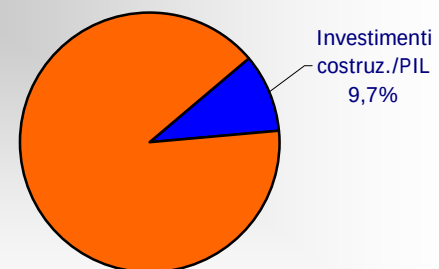
Elaborazione Ance su dati Istat e Unioncamere

IL CONTRIBUTO DELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI AL PIL - ANNO 2005

Umbria^(*)



Italia



() Stima Ance
Elaborazione Ance su dati Istat*

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - ITALIA

Anni	<i>Dipendenti</i>	<i>Indipendenti</i>	Totale occupati
	<i>migliaia di unità</i>		
1995	940	590	1.529
1996	913	610	1.522
1997	910	606	1.516
1998	874	619	1.493
1999	890	631	1.521
2000	923	636	1.559
2001	974	667	1.641
2002	1.011	663	1.674
2003	1.066	675	1.742
2004	1.106	727	1.833
2005	1.186	727	1.913
	<i>var. % rispetto all'anno precedente</i>		
1996	-2,9	3,4	-0,5
1997	-0,3	-0,5	-0,4
1998	-3,9	2,0	-1,5
1999	1,8	2,0	1,9
2000	3,7	0,8	2,5
2001	5,5	4,8	5,2
2002	3,8	-0,6	2,0
2003	5,5	1,8	4,0
2004	3,7	7,7	5,2
2005	7,3	-0,1	4,4

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - UMBRIA

Anni	<i>Dipendenti</i>	<i>Indipendenti</i>	Totale occupati
<i>migliaia di unità</i>			
1995	17	6	23
1996	16	8	24
1997	16	7	23
1998	16	7	23
1999	16	8	23
2000	16	6	22
2001	18	7	25
2002	17	7	24
2003	16	10	26
2004	15	12	28
2005	18	14	33
<i>var. % rispetto all'anno precedente</i>			
1996	-5,9	27,3	3,0
1997	-0,4	-9,1	-3,3
1998	-0,8	0,6	-0,4
1999	0,0	6,5	2,0
2000	1,2	-19,5	-5,6
2001	10,7	17,2	12,5
2002	-5,9	-4,0	-5,3
2003	-4,4	39,7	8,7
2004	-3,1	28,1	8,8
2005	19,1	15,3	17,4

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN UMBRIA NEL 2005

	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
	<i>migliaia di unità</i>			<i>Var. % 2005/2004</i>		
Perugia	13	11	24	9,9	18,8	13,7
Terni	5	4	9	53,3	5,6	29,1
Umbria	18	14	33	19,1	15,3	17,4
Italia	1.186	727	1.913	7,3	-0,1	4,4

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN UMBRIA NEL 2005

	Dipendenti	Indipendenti	Totale	% di occupati nelle costruzioni rispetto	
	<i>migliaia di unità</i>			<i>all'industria</i>	<i>all'economia</i>
Perugia	13	11	24	28,3	9,3
Terni	5	4	9	33,7	10,0
Umbria	18	14	33	29,5	9,5
Italia	1.186	727	1.913	27,6	8,5

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

OCCUPATI PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN UMBRIA

Settori di attività economica	Migliaia di unità (2005)	Variazioni %		
		2004/2003	2005/2004	2005/1998
Agricoltura	15	-0,8	14,6	-39,9
Industria in senso stretto	78	-6,0	-0,4	-2,2
Costruzioni	33	8,8	17,4	42,4
Totale industria	111	-2,5	4,3	7,8
Totale servizi	220	5,9	-0,4	19,0
Totale occupati	346	2,8	1,7	10,7

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

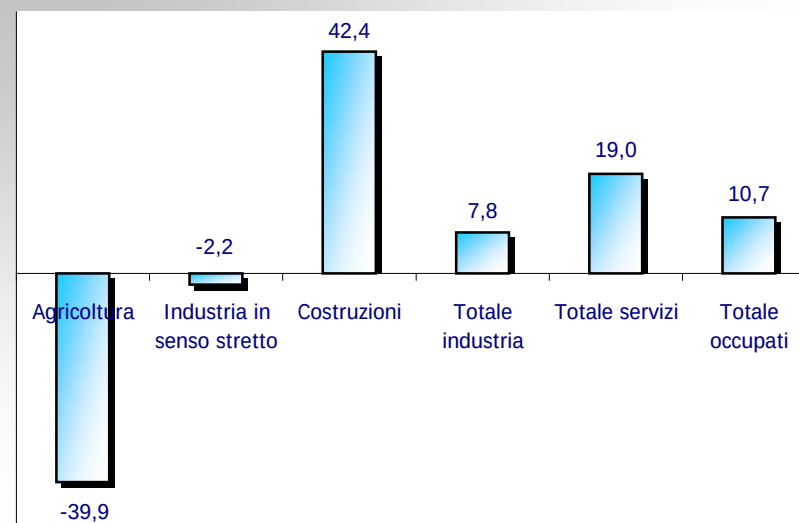
OCCUPATI PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA

Settori di attività economica	Migliaia di unità (2005)	Variazioni %		
		2004/2003	2005/2004	2005/1998
Agricoltura	947	2,4	-4,3	-13,2
Industria in senso stretto	5.028	-0,9	-0,2	-0,8
Costruzioni	1.913	5,2	4,4	28,1
Totale industria	6.940	0,7	1,0	5,8
Totale servizi	14.675	0,7	0,9	13,4
Totale occupati	22.563	0,7	0,7	9,6

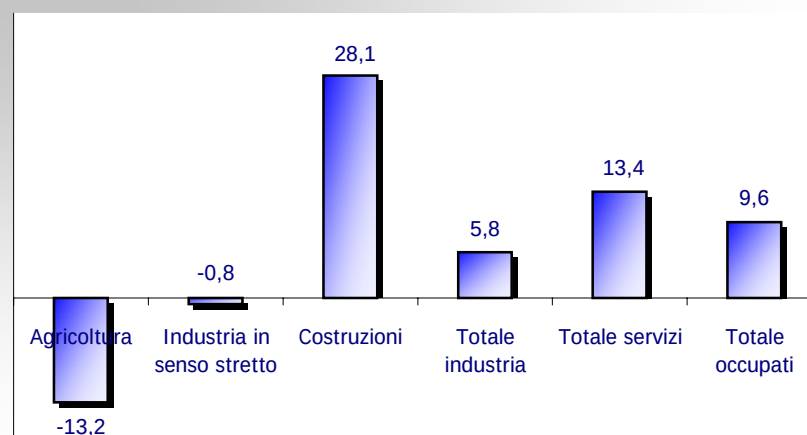
Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN UMBRIA - Var. % 2005/1998



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA - Var. % 2005/1998



**IL PESO DEGLI OCCUPATI NEL SETTORE DELLE
COSTRUZIONI - ANNO 2005 - %**

Regione	Rispetto all'industria	Rispetto all'economia
Piemonte	20,5	7,4
Valle D'Aosta	49,6	12,7
Lombardia	20,9	8,1
Trentino Alto Adige	34,0	9,0
Veneto	21,9	8,6
Friuli Venezia Giulia	19,7	6,8
Liguria	36,8	7,9
Emilia Romagna	20,4	7,2
Toscana	25,8	8,0
Umbria	29,5	9,5
Marche	20,0	7,9
Lazio	37,8	7,1
Abruzzo	29,0	8,9
Molise	35,3	11,1
Campania	42,7	10,2
Puglia	36,3	9,9
Basilicata	41,3	11,9
Calabria	52,7	10,2
Sicilia	48,5	9,3
Sardegna	48,4	11,5
Totale Italia	27,6	8,5
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>21,9</i>	<i>7,9</i>
<i>Italia Centrale</i>	<i>28,8</i>	<i>7,7</i>
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	<i>42,1</i>	<i>10,0</i>

Elaborazione Ance su dati Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro

ABITAZIONI E POPOLAZIONE

Aspetti demografici. In *Umbria* vivono poco più di 858 mila persone e 338 mila famiglie con una dimensione media pari a 2,5 componenti. Nella provincia di Perugia si concentra il 73,6% della popolazione residente.

Nella regione Umbria, secondo i dati dell'ultimo censimento Istat, si rileva tra il 1991 ed il 2001 un aumento della popolazione residente dell'1,77%.

Tale risultato deriva da un aumento della popolazione nella provincia di Perugia (+2,97%) a fronte di una riduzione nella provincia di Terni (-1,43%).

Qualcosa negli ultimi anni si è modificato.

Nella regione Umbria negli anni 2002-2004, è proseguito l'aumento della popolazione residente con un tasso di crescita superiore (+4,0%) a quanto già evidenziato nel saldo intercensuario 1991 - 2001 (+0,2% mediamente ogni anno nel decennio 1991- 2001, +1,3% mediamente ogni anno nel triennio 2001-2004). Tale risultato deriva dall'aumento della popolazione nelle due province

registrata sia nei comuni capoluoghi (+4,9% complessivamente tra il 2001 ed il 2004) che negli altri comuni delle singole province (+3,5%). In particolare nella provincia di Terni, dopo un decennio 1991-2001, caratterizzato dalla perdita di popolazione, a partire dal 2002 tale fenomeno si è interrotto.

L'aumento della popolazione residente nelle due province dell'Umbria, sia nel comune capoluogo che negli altri comuni della provincia, è stato determinato esclusivamente da un saldo migratorio positivo (+10.343 persone nel 2004 rispetto al 2003 nella provincia di Perugia; +2.048 persone nella provincia di Terni) a fronte di un saldo naturale che è rimasto negativo (-622 persone nella provincia di Perugia; -853 persone nella provincia di Terni).

L'inclinazione positiva del saldo migratorio è da ascrivere, soprattutto, ad un aumento di persone provenienti dall'estero. Tra i fattori che hanno contribuito alla crescita di popolazione vi è anzitutto la sanatoria delle

persone straniere irregolari avvenuta nel 2002 ed i cui effetti si sono evidenziati negli anni successivi. Basti considerare che gli stranieri residenti in Umbria alla fine del 2004 risultano pari a 53.470 persone e rappresentano il 6,2% dell'intera popolazione residente nella regione.

L'aumento della popolazione nei comuni capoluoghi è un fenomeno che, a partire dal 2002, l'Istat rileva non solo nelle grandi aree del centro nord ma anche in molte città di dimensione "intermedia" (comuni con popolazione compresa tra 140.000 e 250.000 abitanti).

Tra il 2002 e il 2004 si rileva un aumento della popolazione residente in tutti i grandi comuni capoluogo del centro nord: a Milano i residenti sono cresciuti del 3,7% a Torino del 4,3% a Roma dello 0,3% a Firenze del 3,6%.

Questi stessi comuni nel decennio 1991-2001, data dell'ultimo censimento Istat, registravano una rilevante perdita di residenti.

Il fenomeno di spopolamento continua, invece, per le grandi città del mezzogiorno, con l'eccezione di Bari.

Considerando le 13 città intermedie si possono individuare tre gruppi di comuni in relazione ai comportamenti demografici: città che continuano a perdere popolazione, città che perdevano popolazione e cominciano ad acquisirla e città che continuano a crescere.

Nel dettaglio:

- ❖ Prato, Reggio Emilia e Reggio Calabria presentano un andamento simile a quello di Perugia, con un aumento della popolazione, nel periodo 2001-2004 (nell'area comunale pari rispettivamente a +4,4%, a +9,1% ed a +1,7%), dopo un saldo intercensuario caratterizzato da una crescita della popolazione;
- ❖ Brescia, Padova, Modena e Parma, grazie al positivo saldo con l'estero, sono riuscite a bilanciare l'andamento negativo del saldo naturale, facendo registrare tra il 2002 ed il 2004 incrementi della popolazione residente dopo un decennio 1991-2001 negativo;
- ❖ un discorso a parte, infine, deve farsi per le città di Trieste, Livorno, Foggia, Taranto e Cagliari, dove si riscontra

una dinamica demografica che continua a mostrare segni negativi.

Si deve, comunque, evidenziare che l'aumento della popolazione è stato determinato soprattutto da un aumento di persone provenienti dall'estero.

Considerando che la presenza di immigrati è in aumento e che, come per le precedenti ondate migratorie il fenomeno volgerà verso forme più stabili ed integrate, si evidenzia che ciò modificherà nei prossimi anni la struttura della società italiana, incidendo in misura sempre maggiore anche sul mercato della casa.

I permessi di costruire per l'edilizia residenziale. La nuova rilevazione mensile¹ Istat sui permessi di costruire, in Umbria,

¹ Nel dicembre del 2005 l'Istat ha pubblicato i risultati della nuova rilevazione mensile sui permessi di costruire riferiti agli anni 2000-2003. I dati di base, forniti dai Comuni, riguardano i permessi di costruire per la realizzazione di nuovi fabbricati o ampliamenti di volume di un fabbricato preesistente. Elemento di novità dell'indagine è la procedura di integrazione delle mancate risposte, che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei comuni rispondenti. I dati riguardanti i permessi di costruire riferiti agli anni 2000-2003 non sono confrontabili con quelli delle statistiche sulle concessioni edilizie diffuse in passato dall'Istat.

registra nel 2003 (ultimo dato disponibile) un aumento dei volumi concessi, per la realizzazione di nuove abitazioni ed ampliamenti, pari al 17,4% nel confronto con il 2002 (per l'Italia l'aumento è stato pari al 7,4%). Tale incremento è dovuto alla crescita di richieste dei permessi di costruire della provincia di Perugia (+23,8%). Di contro, la provincia di Terni, nello stesso periodo, ha fatto registrare una diminuzione del 9,8% anche se più contenuta rispetto a quella degli anni precedenti (-16,2% nel 2002 e -18,8% nel 2001).

Uno stimolo significativo al settore abitativo deriva dalle *domande di agevolazioni per interventi di recupero del patrimonio abitativo.*

Dal monitoraggio effettuato dall'Agenzia delle Entrate sulle comunicazioni di richiesta di detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione risultano complessivamente 44.257 i contribuenti che da maggio 1998 ad aprile 2006 si sono avvalsi di tali agevolazioni². Complessivamente negli otto

² E' utile ricordare che con la legge finanziaria 2006, l'agevolazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2006, innalzando la percentuale di detrazione fiscale dal 36% al

anni di vita dello strumento agevolativo si rileva un tasso di incremento medio annuo del 4,9%.

Gli ultimi dati disponibili riferiti al primo quadrimestre 2006 rilevano 1.232 richieste di agevolazioni fiscali, con una variazione negativa del 3,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Rapportando, inoltre, le richieste di agevolazioni al numero di abitazioni occupate esistenti (Censimento Istat 2001), risulta che dal 1998 ad aprile 2006 gli interventi in Umbria hanno interessato nel complesso 14,2 unità abitative su 100.

Questa relazione, che può indicare il grado di recepimento dello strumento agevolativo, evidenzia in Umbria un risultato superiore sia al dato medio delle regioni centrali (11,0), sia al dato complessivo nazionale (11,7).

Il valore dei *mutui erogati per investimenti in abitazioni*, secondo i dati della Banca d'Italia, in Umbria, nel corso del 2005, corrisponde a

445 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 21,3% rispetto al 2004.

I flussi di credito *erogati per l'acquisto di abitazioni*, nel 2005, sono pari a 535 milioni di euro, e registrano un aumento del 9,2%, rispetto all'anno precedente.

41%, in presenza di un aumento dell'aliquota IVA dal 10 al 20% per un importo massimo di 48.000 euro (sia per gli interventi di recupero che per gli acquisti di fabbricati ristrutturati da imprese edili).

TERRITORIO E POPOLAZIONE - Anno 2004

	Umbria	Italia	% Umbria/ Italia
Numero di comuni	92	8.101	1,1
Superficie (Km2)	8.456	301.336	2,8
- di cui montana (%)	85,8	54,3	4,4
- di cui protetta (%)	7,5	9,7	2,2
Densità abitativa (abit./Km2)	102	194	
Popolazione residente	858.938	58.462.375	1,5
Numero di famiglie	338.695	23.310.604	1,5
Dimensione media delle famiglie (n. componenti)	2,5	2,5	

Elaborazione ANCE su dati ISTAT

Popolazione residente nel 1991 e nel 2001 in Umbria

Province	Comune capoluogo		Altri comuni della provincia		Totale provincia	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Perugia	144.763	149.125	443.681	456.825	588.444	605.950
Terni	108.313	105.018	114.744	114.858	223.057	219.876
Umbria	253.076	254.143	558.425	571.683	811.501	825.826

**Popolazione residente in Umbria
Variazioni % 2001/1991**

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	Totale provincia
Perugia	3,01	2,96	2,97
Terni	-3,04	0,10	-1,43
Umbria	0,42	2,37	1,77

Elaborazione ANCE su dati ISTAT - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni Ottobre 2001

Popolazione residente dal 2001 al 2004 in Umbria - Variazioni %

Province	Comune capoluogo				Altri comuni della provincia				Totale provincia			
	2002	2003	2004	2004/2001	2002	2003	2004	2004/2001	2002	2003	2004	2004/2001
Perugia	1,0	2,0	2,6	5,7	1,1	1,4	1,2	3,8	1,1	1,6	1,6	4,3
Terni	0,7	2,6	0,5	3,9	0,6	1,2	0,5	2,3	0,6	1,9	0,5	3,1
Umbria	0,9	2,2	1,7	4,9	1,0	1,4	1,1	3,5	1,0	1,7	1,3	4,0

Elaborazione Ance su dati Istat

Saldi annuali riferiti alla popolazione residente nella provincia di Perugia - numero

	Comune capoluogo			Altri comuni della provincia			Totale provincia		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Saldo naturale (*)	40	-44	142	-1.237	-1.262	-764	-1.197	-1.306	-622
Saldo migratorio (**)	1.433	3.078	3.843	6.355	7.923	6.500	7.788	11.001	10.343
- iscritti da altri comuni	2.613	2.395	2.529	8.561	9.478	10.189	11.174	11.873	12.718
- iscritti dall'estero	1.153	2.661	2.025	2.456	5.569	4.556	3.609	8.230	6.581
- altri iscritti	53	181	2.391	2.473	1.603	553	2.526	1.784	2.944
- cancellati per altri comuni (-)	2.146	2.085	2.895	6.228	7.364	7.836	8.374	9.449	10.731
- cancellati per l'estero (-)	108	59	110	199	315	397	307	374	507
- altri cancellati (***) (-)	132	15	97	708	1.048	565	840	1.063	662
Saldo popolazione residente	1.473	3.034	3.985	5.118	6.661	5.736	6.591	9.695	9.721

(*) Il saldo naturale è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia

(**) Il saldo migratorio è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti

(***) Altri cancellati: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire

Elaborazione Ance su dati Istat

Saldi annuali riferiti alla popolazione residente nella provincia di Terni - numero

	Comune capoluogo			Altri comuni della provincia			Totale provincia		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Saldo naturale (*)	-410	-446	-365	-523	-648	-488	-933	-1.094	-853
Saldo migratorio (**)	1.152	3.169	961	1.204	2.042	1.087	2.356	5.211	2.048
- iscritti da altri comuni	1.072	1.333	1.411	2.391	2.508	2.519	3.463	3.841	3.930
- iscritti dall'estero	431	1.189	954	508	1.555	943	939	2.744	1.897
- altri iscritti	377	1.908	349	194	381	59	571	2.289	408
- cancellati per altri comuni (-)	694	1.219	1.331	1.826	2.167	2.297	2.520	3.386	3.628
- cancellati per l'estero (-)	30	39	50	36	66	74	66	105	124
- altri cancellati (***) (-)	4	3	372	27	169	63	31	172	435
Saldo popolazione residente	742	2.723	596	681	1.394	599	1.423	4.117	1.195

(*) Il saldo naturale è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia

(**) Il saldo migratorio è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti

(***) Altri cancellati: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire

Elaborazione Ance su dati Istat

**Popolazione residente nelle province dei comuni intermedi(*) per tipologia di comune -
Variazioni %**

Province	Comune capoluogo	Comune capoluogo		Altri comuni della provincia		Totale provincia	
	2001 - N.ro	2001/1991	2004/2001	2001/1991	2004/2001	2001/1991	2004/2001
Brescia	187.567	-3,2	2,7	8,2	5,9	6,1	5,4
Trieste	211.184	-8,4	-1,8	1,3	0,0	-7,3	-1,6
Padova	204.870	-4,7	3,1	6,5	4,1	3,5	3,9
Modena	175.502	-0,8	2,6	7,1	4,5	4,8	4,0
Parma	163.457	-3,9	6,5	3,8	4,0	0,5	5,0
Reggio Emilia	141.877	7,8	9,1	8,2	6,2	8,1	7,1
Livorno	156.274	-6,6	-0,2	0,7	2,7	-2,9	1,3
Prato	172.499	4,0	4,4	7,4	4,7	4,8	4,5
Perugia	149.125	3,0	5,7	3,0	3,8	3,0	4,3
Foggia	155.203	-0,7	-0,3	-0,8	-0,6	-0,8	-0,5
Taranto	202.033	-12,8	-1,4	5,7	1,0	-1,6	0,2
Reggio Calabria	180.353	1,6	1,7	-3,7	-0,2	-2,1	0,4
Cagliari	164.249	-19,6	-1,3	6,6	1,6	-0,4	0,9

(*) Comuni con popolazione compresa tra i 140.000 ed i 250.000 residenti al Censimento Ottobre 2001

Elaborazione Ance su dati Istat

Popolazione residente nelle province dei grandi comuni per tipologia di comune - Variazioni %

Province	Comune capoluogo		Altri comuni della provincia		Totale provincia	
	2001/1991	2004/2001	2001/1991	2004/2001	2001/1991	2004/2001
Torino	-10,1	4,3	2,1	2,6	-3,2	3,3
Genova	-10,1	-0,7	-2,0	1,2	-7,7	-0,1
Milano	-8,3	3,7	7,1	3,6	-0,8	3,6
Verona	-1,0	2,3	3,2	4,8	4,9	4,0
Venezia	-9,2	0,1	-9,6	3,6	-1,3	2,4
Bologna	-8,2	1,1	8,4	4,7	0,9	3,2
Firenze	-11,7	3,6	4,9	3,4	-3,5	3,4
Roma	-6,8	0,3	3,7	8,3	-1,6	2,8
Napoli	-5,9	-0,9	2,5	2,1	1,4	1,1
Bari	-7,5	3,9	4,3	1,8	1,9	2,2
Palermo	-1,7	-1,6	-4,4	2,7	0,9	0,3
Catania	-6,0	-2,1	3,9	3,3	1,8	1,7
Messina	8,8	-1,6	-1,7	0,0	2,4	-0,6

Elaborazione Ance su dati Istat

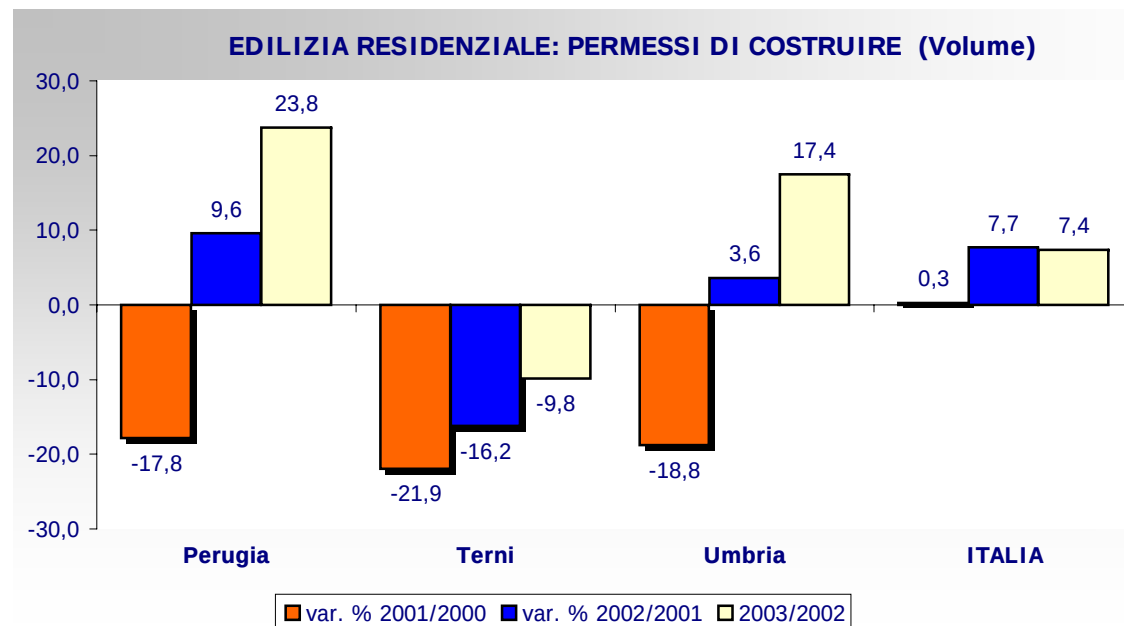
EDILIZIA RESIDENZIALE: PERMESSI DI COSTRUIRE^(*)
volume

Province	Fabbricati residenziali di nuova costruzione Totale volume (a)				Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	2000	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Perugia	1.245.085	1.023.604	1.121.843	1.388.426	-17,8	9,6	23,8
Terni	396.658	309.784	259.625	234.081	-21,9	-16,2	-9,8
Umbria	1.641.743	1.333.388	1.381.468	1.622.507	-18,8	3,6	17,4
Italia	97.056.328	97.302.825	104.828.355	112.561.150	0,3	7,7	7,4
%Umbria/ Italia	1,7	1,4	1,3	1,4			

(a) Compresi i volumi ricavati da ampliamenti dei fabbricati preesistenti.

(*) A partire dal 2005, l'Istat ha introdotto una nuova metodologia di rilevazione mensile dei permessi di costruire, per cui i dati sui permessi di costruire relativi agli anni 2000-2003 non sono confrontabili con quelli già precedentemente diffusi dall'Istat.

Elaborazione Ance su dati Istat



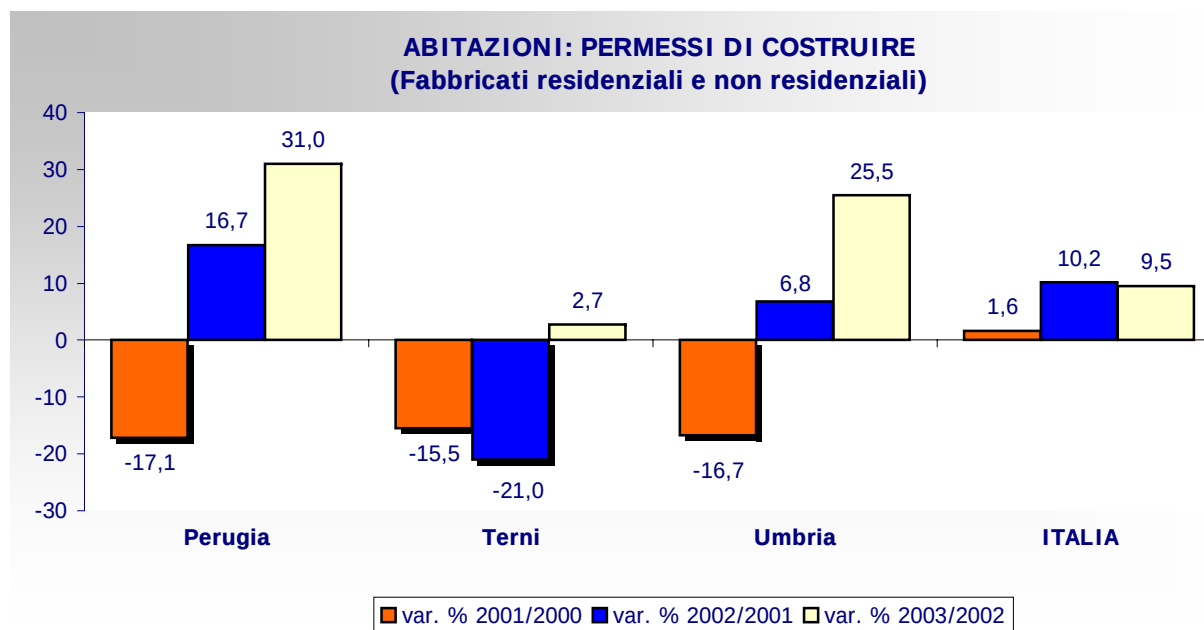
ABITAZIONI: PERMESSI DI COSTRUIRE^(*)
(Fabbricati residenziali e non residenziali)

Province	Numero (a)				Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	2000	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Perugia	2.358	1.954	2.280	2.986	-17,1	16,7	31,0
Terni	822	695	549	564	-15,5	-21,0	2,7
Umbria	3.180	2.649	2.829	3.550	-16,7	6,8	25,5
Italia	208.619	212.055	233.692	255.786	1,6	10,2	9,5
<i>%Umbria/Italia</i>	<i>1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>			

(a) Compresa le abitazioni ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(*) A partire dal 2005, l'Istat ha introdotto una nuova metodologia di rilevazione mensile dei permessi di costruire, per cui i dati sui permessi di costruire relativi agli anni 2000-2003 non sono confrontabili con quelli già precedentemente diffusi dall'Istat.

Elaborazione Ance su dati Istat

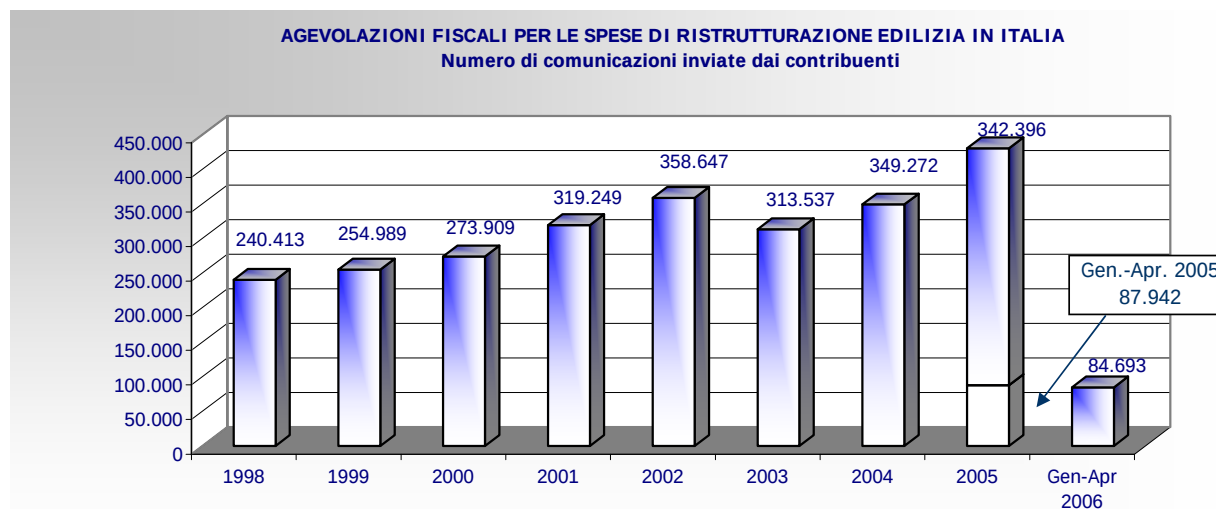


DETRAZIONI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA IN ITALIA

Comunicazioni inviate dai contribuenti

	2002	2003	2004	2005	2006	Var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
						2002	2003	2004	2005	2006
Numero										
Gennaio	29.553	16.089	13.857	16.383	13.845	80,7	-45,6	-13,9	18,2	-15,5
Febbraio	23.977	17.547	21.091	18.714	19.564	9,4	-26,8	20,2	-11,3	4,5
Marzo	16.725	25.930	27.830	23.347	25.951	-27,3	55,0	7,3	-16,1	11,2
Aprile	22.888	25.318	32.415	29.498	25.333	13,7	10,6	28,0	-9,0	-14,1
Maggio	48.579	31.180	41.095	34.604		43,4	-35,8	31,8	-15,8	
Giugno	16.331	32.391	38.657	32.633		-35,6	98,3	19,3	-15,6	
Luglio	50.777	31.406	35.530	31.580		47,9	-38,1	13,1	-11,1	
Agosto	21.207	17.872	19.616	21.166		-15,3	-15,7	9,8	7,9	
Settembre	34.622	34.427	29.831	31.323		12,9	-0,6	-13,3	5,0	
Ottobre	36.703	28.620	32.585	35.845		-2,1	-22,0	13,9	10,0	
Novembre	29.527	25.231	29.499	31.842		11,1	-14,5	16,9	7,9	
Dicembre	27.758	27.526	27.266	35.461		13,4	-0,8	-0,9	30,1	
Totale anno	358.647	313.537	349.272	342.396		12,3	-12,6	11,4	-2,0	
Gennaio - Aprile	93.143	84.884	95.193	87.942	84.693	52,0	-8,9	12,1	-7,6	-3,7

Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate



Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate

DETRAZIONI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER REGIONE

Comunicazioni inviate dai contribuenti

Regione	2003	2004	2005	Gen.-Apr. 2006	Variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente					
					2001	2002	2003	2004	2005	Gen.-Apr. 2006
Piemonte	28.143	30.579	30.686	7.177	16,5	13,1	-17,2	8,7	0,3	-10,7
Valle D'Aosta	1.010	1.281	1.293	315	49,5	12,9	-20,3	26,8	0,9	-21,4
Lombardia	62.462	74.729	75.916	19.458	14,7	-4,7	-1,4	19,6	1,6	-5,1
Trentino Alto Adige	12.029	12.462	12.774	3.494	11,1	14,6	-13,9	3,6	2,5	-0,3
Veneto	39.192	46.355	44.231	10.552	23,8	26,9	-16,2	18,3	-4,6	5,0
Friuli Venezia Giulia	16.280	16.940	17.410	4.102	23,5	5,1	13,8	4,1	2,8	7,3
Liguria	14.698	16.153	15.685	4.016	31,5	-8,6	-10,4	9,9	-2,9	-9,0
Emilia Romagna	43.933	51.331	49.400	12.734	16,9	12,5	-13,6	16,8	-3,8	0,3
Toscana	20.290	22.679	20.921	5.503	19,4	12,6	-21,9	11,8	-7,8	0,6
Umbria	5.291	5.305	5.628	1.232	4,6	12,4	-17,0	0,3	6,1	-3,3
Marche	8.369	8.750	8.974	2.143	11,6	9,7	-16,0	4,6	2,6	-3,4
Lazio	20.700	22.411	21.659	5.302	12,0	24,3	-18,7	8,3	-3,4	-6,2
Abruzzo	5.401	5.618	5.646	1.184	13,1	20,0	-13,4	4,0	0,5	-6,7
Molise	888	914	940	174	4,3	46,0	-18,9	2,9	2,8	-42,4
Campania	6.231	6.656	6.194	1.514	-1,1	55,3	-26,0	6,8	-6,9	-4,4
Puglia	10.476	9.495	8.713	1.989	22,3	28,9	-7,8	-9,4	-8,2	-15,6
Basilicata	1.087	1.095	1.048	184	45,5	23,0	-22,1	0,7	-4,3	-46,0
Calabria	2.690	2.666	2.520	576	11,4	45,6	-13,1	-0,9	-5,5	-20,2
Sicilia	9.410	8.817	7.917	1.798	-3,2	34,5	-24,0	-6,3	-10,2	-16,7
Sardegna	4.957	5.036	4.841	1.246	21,8	22,6	-17,0	1,6	-3,9	7,0
Totale Italia	313.537	349.272	342.396	84.693	16,6	12,3	-12,6	11,4	-2,0	-3,7
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>217.747</i>	<i>249.830</i>	<i>247.395</i>	<i>61.848</i>	<i>18,5</i>	<i>7,8</i>	<i>-9,6</i>	<i>14,7</i>	<i>-1,0</i>	<i>-2,5</i>
<i>Italia Centrale</i>	<i>54.650</i>	<i>59.145</i>	<i>57.182</i>	<i>14.180</i>	<i>14,0</i>	<i>16,2</i>	<i>-19,4</i>	<i>8,2</i>	<i>-3,3</i>	<i>-2,9</i>
<i>Italia Meridionale ed Insulare</i>	<i>41.140</i>	<i>40.297</i>	<i>37.819</i>	<i>8.665</i>	<i>9,7</i>	<i>33,2</i>	<i>-17,6</i>	<i>-2,0</i>	<i>-6,1</i>	<i>-12,5</i>

Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate

DETRAZIONI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER REGIONE*Comunicazioni inviate dai contribuenti*

Composizione %

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	Gen.-Apr. 2006
Piemonte	9,4	9,5	9,0	8,8	9,0	8,5
Valle D'Aosta	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4
Lombardia	20,8	17,7	19,9	21,4	22,2	23,0
Trentino Alto Adige	3,8	3,9	3,8	3,6	3,7	4,1
Veneto	11,5	13,0	12,5	13,3	12,9	12,5
Friuli Venezia Giulia	4,3	4,0	5,2	4,9	5,1	4,8
Liguria	5,6	4,6	4,7	4,6	4,6	4,7
Emilia Romagna	14,2	14,2	14,0	14,7	14,4	15,0
Toscana	7,2	7,2	6,5	6,5	6,1	6,5
Umbria	1,8	1,8	1,7	1,5	1,6	1,5
Marche	2,8	2,8	2,7	2,5	2,6	2,5
Lazio	6,4	7,1	6,6	6,4	6,3	6,3
Abruzzo	1,6	1,7	1,7	1,6	1,6	1,4
Molise	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2
Campania	1,7	2,3	2,0	1,9	1,8	1,8
Puglia	2,8	3,2	3,3	2,7	2,5	2,3
Basilicata	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2
Calabria	0,7	0,9	0,9	0,8	0,7	0,7
Sicilia	2,9	3,5	3,0	2,5	2,3	2,1
Sardegna	1,5	1,7	1,6	1,4	1,4	1,5
Totale Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>70,0</i>	<i>67,2</i>	<i>69,5</i>	<i>71,5</i>	<i>72,3</i>	<i>73,0</i>
<i>Italia centrale</i>	<i>18,2</i>	<i>18,9</i>	<i>17,4</i>	<i>16,9</i>	<i>16,7</i>	<i>16,7</i>
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	<i>11,8</i>	<i>13,9</i>	<i>13,1</i>	<i>11,5</i>	<i>11,0</i>	<i>10,2</i>

Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate

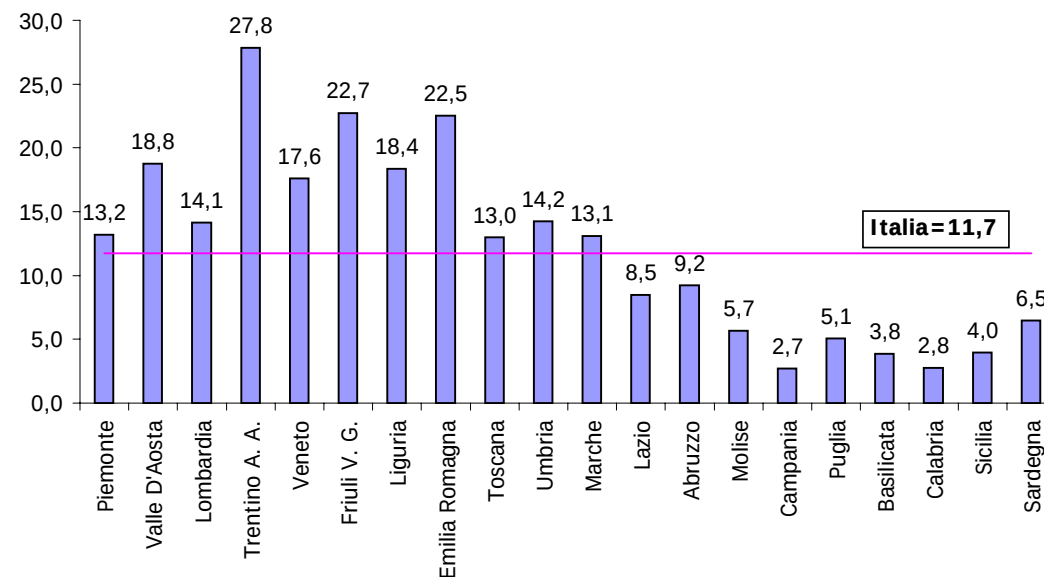
GRADO DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO AGEVOLATIVO PER REGIONE

Regione	Patrimonio abitativo occupato Censimento 2001	Numero totale delle operazioni agevolate gen. 98 - apr. 2006	Grado di utilizzo (Numero di operazioni di ristrutturazioni * 100 abitazioni occupate)
Piemonte	1.790.022	236.249	13,2
Valle D'Aosta	53.072	9.965	18,8
Lombardia	3.632.954	513.631	14,1
Trentino Alto Adige	364.548	101.424	27,8
Veneto	1.699.521	299.028	17,6
Friuli Venezia Giulia	493.258	112.149	22,7
Liguria	706.888	129.801	18,4
Emilia Romagna	1.637.382	369.214	22,5
Toscana	1.374.971	178.458	13,0
Umbria	310.586	44.257	14,2
Marche	546.635	71.526	13,1
Lazio	1.960.037	166.000	8,5
Abruzzo	459.622	42.370	9,2
Molise	118.968	6.758	5,7
Campania	1.850.845	50.330	2,7
Puglia	1.373.615	69.703	5,1
Basilicata	214.419	8.237	3,8
Calabria	705.253	19.612	2,8
Sicilia	1.778.524	70.617	4,0
Sardegna	582.168	37.776	6,5
Totale Italia	21.653.288	2.537.105	11,7
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>10.377.645</i>	<i>1.771.461</i>	<i>17,1</i>
<i>Italia centrale</i>	<i>4.192.229</i>	<i>460.241</i>	<i>11,0</i>
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	<i>7.083.414</i>	<i>305.403</i>	<i>4,3</i>

Elaborazione Ance su dati Istat e Agenzia delle Entrate

GRADO DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO AGEVOLATIVO PER REGIONE

(N.ro di comunicazioni di ristrutturazione/abitazioni occupate - %)



MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI IN ABITAZIONI - milioni di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % rispetto all'anno precedente			
						2002	2003	2004	2005
Piemonte	890	1.126	1.052	1.114	1.284	26,5	-6,6	5,9	15,3
Valle d'Aosta	26	21	20	39	45	-19,2	-4,8	95,0	15,4
Liguria	294	395	405	389	377	34,4	2,5	-4,0	-3,1
Lombardia	4.793	4.576	5.006	5.312	6.147	-4,5	9,4	6,1	15,7
Trentino Alto Adige	469	627	540	490	595	33,7	-13,9	-9,3	21,4
Veneto	1.416	1.903	1.924	1.918	2.121	34,4	1,1	-0,3	10,6
Friuli Venezia Giulia	407	477	387	385	452	17,2	-18,9	-0,5	17,4
Emilia Romagna	1.010	1.339	1.668	1.564	2.200	32,6	24,6	-6,2	40,7
Marche	391	332	518	663	869	-15,1	56,0	28,0	31,1
Toscana	970	1.074	1.235	1.515	1.805	10,7	15,0	22,7	19,1
Umbria	205	206	357	367	445	0,5	73,3	2,8	21,3
Lazio	1.626	1.691	2.261	2.372	2.875	4,0	33,7	4,9	21,2
Abruzzo	327	267	354	434	655	-18,3	32,6	22,6	50,9
Molise	33	39	40	48	75	18,2	2,6	20,0	56,3
Campania	546	461	464	602	690	-15,6	0,7	29,7	14,6
Puglia	488	537	536	740	923	10,0	-0,2	38,1	24,7
Basilicata	53	54	61	87	77	1,9	13,0	42,6	-11,5
Calabria	118	111	174	318	251	-5,9	56,8	82,8	-21,1
Sicilia	633	633	658	681	863	0,0	3,9	3,5	26,7
Sardegna	389	432	364	398	491	11,1	-15,7	9,3	23,4
TOTALE	15.084	16.301	18.024	19.436	23.240	8,1	10,6	7,8	19,6

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

MUTUI EROGATI PER ACQUISTO DI ABITAZIONI - milioni di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % rispetto all'anno precedente			
						2002	2003	2004	2005
Piemonte	2.156	2.687	3.195	3.728	4.265	24,6	18,9	16,7	14,4
Valle d'Aosta	52	49	63	83	103	-5,8	28,6	31,7	24,1
Liguria	909	1.180	1.406	1.676	1.822	29,8	19,2	19,2	8,7
Lombardia	7.757	9.715	10.424	11.686	13.434	25,2	7,3	12,1	15,0
Trentino Alto Adige	372	435	635	637	739	16,9	46,0	0,3	16,0
Veneto	3.140	3.754	4.568	5.074	5.566	19,6	21,7	11,1	9,7
Friuli Venezia Giulia	841	785	969	1.191	1.241	-6,7	23,4	22,9	4,2
Emilia Romagna	2.844	3.496	4.370	5.423	5.748	22,9	25,0	24,1	6,0
Marche	657	723	988	1.243	1.323	10,0	36,7	25,8	6,4
Toscana	1.919	3.826	3.320	3.436	3.917	99,4	-13,2	3,5	14,0
Umbria	319	480	495	490	535	50,5	3,1	-1,0	9,2
Lazio	4.098	4.701	4.726	5.733	7.097	14,7	0,5	21,3	23,8
Abruzzo	394	448	797	698	855	13,7	77,9	-12,4	22,5
Molise	46	53	91	94	118	15,2	71,7	3,3	25,5
Campania	1.112	1.361	1.796	2.343	2.974	22,4	32,0	30,5	26,9
Puglia	977	1.282	1.431	1.726	2.178	31,2	11,6	20,6	26,2
Basilicata	68	75	114	129	161	10,3	52,0	13,2	24,8
Calabria	185	260	357	524	619	40,5	37,3	46,8	18,1
Sicilia	931	1.038	1.442	2.104	2.609	11,5	38,9	45,9	24,0
Sardegna	379	518	638	1.079	940	36,7	23,2	69,1	-12,9
TOTALE	29.156	36.866	41.825	49.097	56.244	26,4	13,5	17,4	14,6

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

EDILIZIA NON RESIDENZIALE

In Umbria, il 62,7% del *volume concesso per la costruzione di nuovi fabbricati non residenziali* risulta destinato all'industria e all'artigianato. Segue la quota per il commercio e le attività turistiche (17,4%) e la quota destinata all'agricoltura (15,3%). Il restante 4,6% è destinato ad altro (credito, trasporti, spettacolo ecc.).

L'andamento *dell'edilizia non residenziale*, in Italia, osservato attraverso i dati Istat relativi ai permessi di costruzione, evidenzia, nel 2003 (ultimo dato disponibile), una battuta di arresto (-24,5%), dopo il biennio 2001-2002, che aveva fatto registrare tassi di crescita rispettivamente del 9,4% e del 28,4%.

Lo stesso confronto per l'Umbria evidenzia una stazionarietà del volume progettato dei fabbricati non residenziali nel 2003 (-0,4% nel confronto con il 2002). Anche per l'Umbria, inoltre, il biennio 2001-2002 è stato positivo con incrementi rispettivamente dello 0,4% e del 9,8%.

Relativamente ai *mutui erogati per il finanziamento degli investimenti in immobili*

non abitativi i dati della Banca d'Italia mostrano un segno positivo nel 2005 (+18,9%), dopo un 2004 che aveva fatto registrare un rallentamento (+0,6% rispetto al 2003).

I *mutui erogati per l'acquisto di immobili non residenziali* ammontano nel 2005 a 214 milioni di euro, con un incremento del 43,6% nel confronto con l'anno precedente.

Si evidenzia, dunque, una ripresa rispetto al trend negativo che aveva contrassegnato gli anni 2003 (- 13,8%) e 2004 (-14,9%).

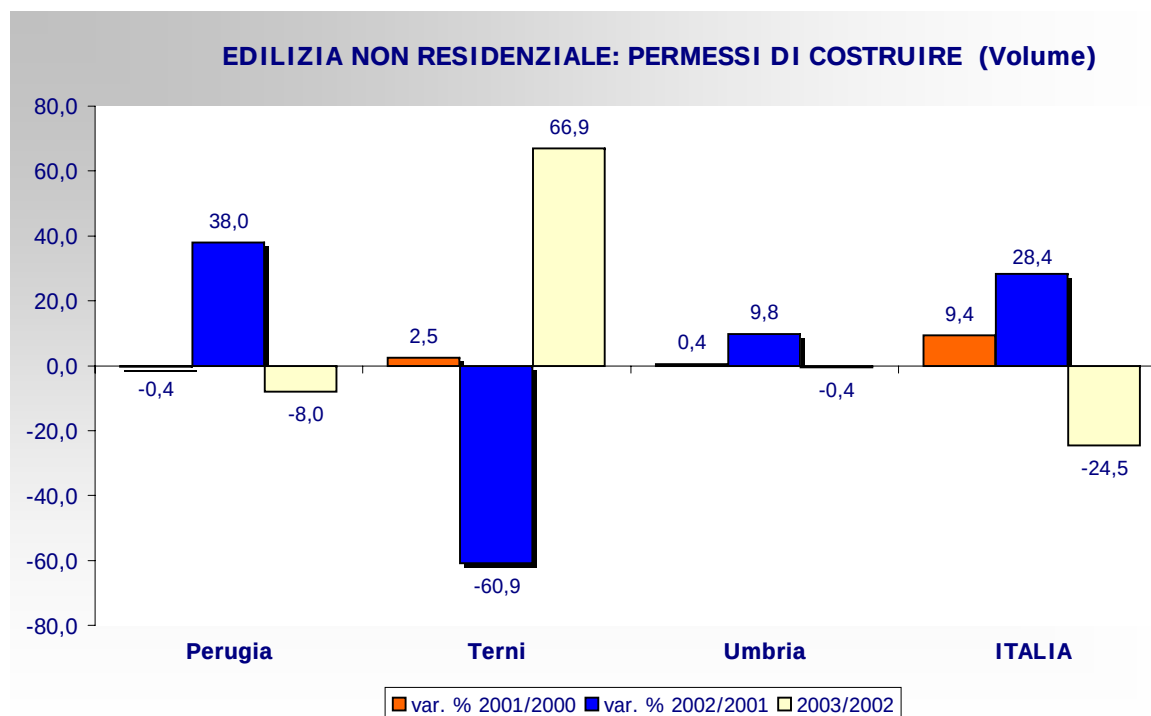
EDILIZIA NON RESIDENZIALE: PERMESSI DI COSTRUIRE^(*)
volume

Province	Fabbricati non residenziali di nuova costruzione Totale volume (a)				Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	2000	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Perugia	1.395.986	1.390.915	1.919.324	1.764.892	-0,4	38,0	-8,0
Terni	540.809	554.511	216.577	361.493	2,5	-60,9	66,9
Umbria	1.936.795	1.945.426	2.135.901	2.126.385	0,4	9,8	-0,4
Italia	155.100.679	169.686.317	217.803.450	164.386.527	9,4	28,4	-24,5
<i>%Umbria/ Italia</i>	<i>1,2</i>	<i>1,1</i>	<i>1,0</i>	<i>1,3</i>			

(a) Compresi i volumi ricavati da ampliamenti dei fabbricati preesistenti

(*) I dati sui permessi di costruire riferiti agli anni 2000-2003 non sono confrontabili con le statistiche sulle concessioni edilizie diffuse in passato dall'Istat, in quanto l'Istituto ha dato inizio ad una nuova rilevazione mensile dei permessi di costruire.

Elaborazione Ance su dati Istat



EDILIZIA NON RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE SECONDO LA DESTINAZIONE ECONOMICA^(*)

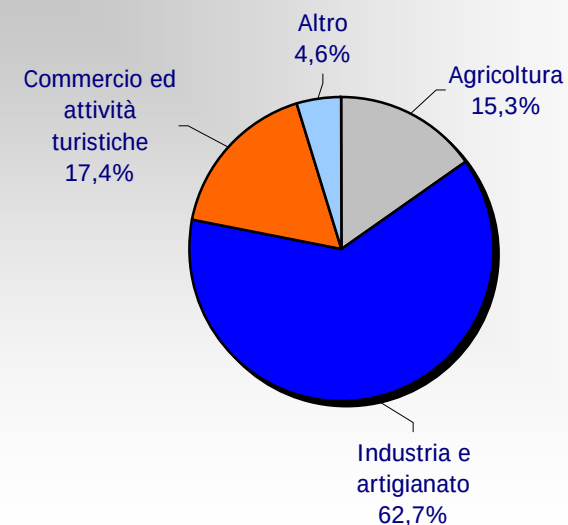
ANNO 2003 - Composizione %

Province	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio ed attività turistiche	Altro	Totale
Perugia	15,9	58,0	21,3	4,8	100,0
Terni	12,5	83,6	0,1	3,8	100,0
Umbria	15,3	62,7	17,4	4,6	100,0
Italia	13,2	61,6	15,5	9,7	100,0

(*) A partire dal 2005, l'Istat ha introdotto una nuova metodologia di rilevazione mensile dei permessi di costruire, per cui i dati sui permessi di costruire relativi agli anni 2000-2003 non sono confrontabili con quelli già precedentemente diffusi dall'Istat.

Elaborazione Ance su dati Istat

EDILIZIA NON RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE SECONDO LA DESTINAZIONE ECONOMICA IN UMBRIA - 2003 - % volume



MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI IN IMMOBILI NON RESIDENZIALI - milioni di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % rispetto all'anno precedente			
						2002	2003	2004	2005
Piemonte	818	938	967	1.367	1.992	14,7	3,1	41,4	45,7
Valle d'Aosta	156	14	6	72	27	-91,0	-57,1	1.100,0	-62,5
Liguria	512	449	288	263	308	-12,3	-35,9	-8,7	17,1
Lombardia	3.136	4.696	4.819	3.856	5.305	49,7	2,6	-20,0	37,6
Trentino Alto Adige	267	291	390	441	629	9,0	34,0	13,1	42,6
Veneto	981	1.456	1.703	1.691	2.203	48,4	17,0	-0,7	30,3
Friuli Venezia Giulia	326	237	283	243	288	-27,3	19,4	-14,1	18,5
Emilia Romagna	648	788	1.462	1.606	2.187	21,6	85,5	9,8	36,2
Marche	214	421	422	358	488	96,7	0,2	-15,2	36,3
Toscana	1.096	1.268	1.685	1.806	2.017	15,7	32,9	7,2	11,7
Umbria	167	221	325	323	384	32,3	47,1	-0,6	18,9
Lazio	1.191	1.940	1.097	2.386	3.131	62,9	-43,5	117,5	31,2
Abruzzo	144	159	277	442	307	10,4	74,2	59,6	-30,5
Molise	26	12	38	120	61	-53,8	216,7	215,8	-49,2
Campania	416	659	1.283	794	1.279	58,4	94,7	-38,1	61,1
Puglia	334	287	396	463	467	-14,1	38,0	16,9	0,9
Basilicata	60	47	79	90	88	-21,7	68,1	13,9	-2,2
Calabria	71	109	148	173	173	53,5	35,8	16,9	0,0
Sicilia	165	189	206	287	473	14,5	9,0	39,3	64,8
Sardegna	1.787	1.571	1.202	1.149	333	-12,1	-23,5	-4,4	-71,0
TOTALE	12.522	15.752	17.076	17.930	22.140	25,8	8,4	5,0	23,5

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

MUTUI EROGATI PER ACQUISTO DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI
milioni di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % rispetto all'anno precedente			
						2002	2003	2004	2005
Piemonte	556	553	788	844	916	-0,5	42,5	7,1	8,5
Valle d'Aosta	15	17	17	19	18	13,3	0,0	11,8	-5,3
Liguria	269	400	409	562	648	48,7	2,3	37,4	15,3
Lombardia	2.852	2.766	3.320	3.801	3.915	-3,0	20,0	14,5	3,0
Trentino Alto Adige	135	210	264	274	331	55,6	25,7	3,8	20,8
Veneto	661	950	1.053	1.016	1.084	43,7	10,8	-3,5	6,7
Friuli Venezia Giulia	159	165	174	154	141	3,8	5,5	-11,5	-8,4
Emilia Romagna	717	967	1.247	1.344	954	34,9	29,0	7,8	-29,0
Marche	434	506	432	441	290	16,6	-14,6	2,1	-34,2
Toscana	1.317	1.434	1.326	1.072	1.084	8,9	-7,5	-19,2	1,1
Umbria	161	203	175	149	214	26,1	-13,8	-14,9	43,6
Lazio	697	1.125	1.374	1.684	1.825	61,4	22,1	22,6	8,4
Abruzzo	95	161	154	161	178	69,5	-4,3	4,5	10,6
Molise	90	21	29	44	38	-76,7	38,1	51,7	-13,6
Campania	318	648	404	407	566	103,8	-37,7	0,7	39,1
Puglia	217	268	308	329	345	23,5	14,9	6,8	4,9
Basilicata	53	31	37	41	37	-41,5	19,4	10,8	-9,8
Calabria	143	103	108	98	119	-28,0	4,9	-9,3	21,4
Sicilia	253	299	369	562	738	18,2	23,4	52,3	31,3
Sardegna	138	247	257	283	226	79,0	4,0	10,1	-20,1
TOTALE	9.439	11.074	12.245	13.285	13.667	17,3	10,6	8,5	2,9

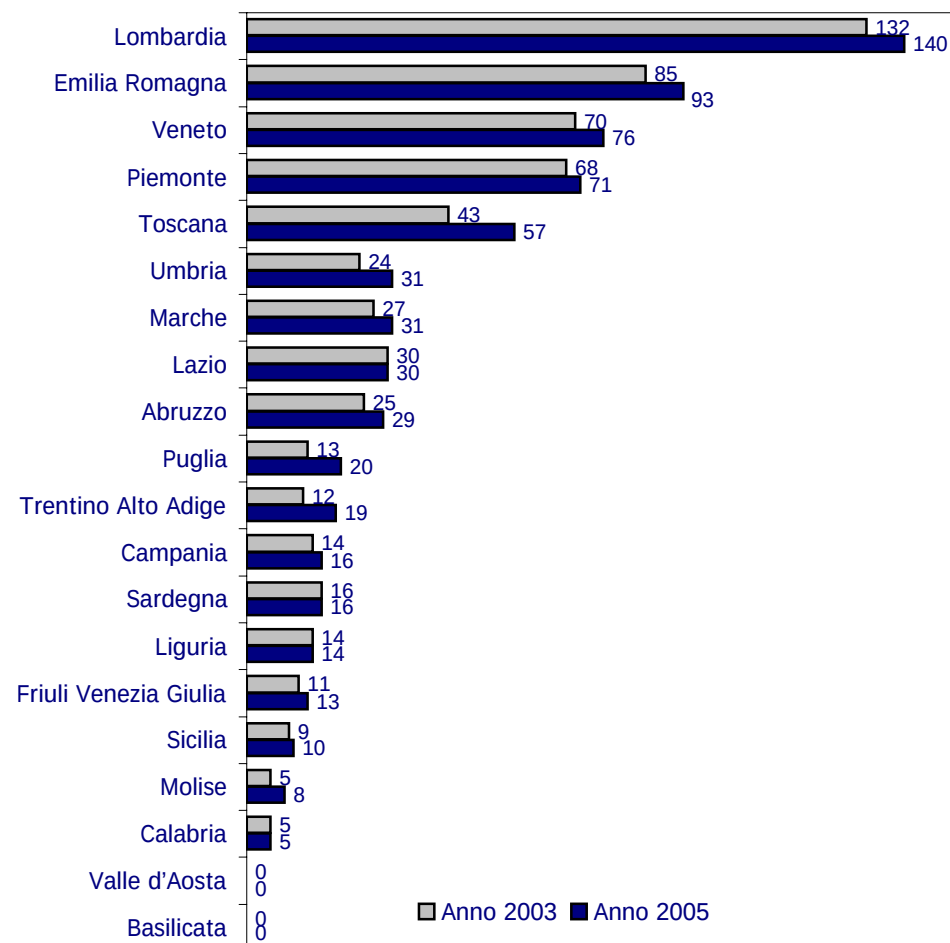
Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

**CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO
AL 1-1-2005**

Regioni	numero	% sul totale	n.ro centri comm. per 100.000 ab.
Piemonte	71	10,5	1,6
Valle d'Aosta	-	-	-
Lombardia	140	20,6	1,5
Trentino Alto Adige	19	2,8	1,9
Veneto	76	11,2	1,6
Friuli Venezia Giulia	13	1,9	1,1
Liguria	14	2,1	0,9
Emilia Romagna	93	13,7	2,2
Toscana	57	8,4	1,6
Umbria	31	4,6	3,6
Marche	31	4,6	2,0
Lazio	30	4,4	0,6
Abruzzo	29	4,3	2,2
Molise	8	1,2	2,5
Campania	16	2,4	0,3
Puglia	20	2,9	0,5
Basilicata	-	-	-
Calabria	5	0,7	0,2
Sicilia	10	1,5	0,2
Sardegna	16	2,4	1,0
Italia	679	100,0	1,2
<i>Nord-Ovest</i>	<i>225</i>	<i>33,1</i>	<i>1,5</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>201</i>	<i>29,6</i>	<i>1,8</i>
<i>Centro</i>	<i>149</i>	<i>21,9</i>	<i>1,3</i>
<i>Sud ed isole</i>	<i>104</i>	<i>15,3</i>	<i>0,5</i>

Elaborazione Ance su dati Ministero Attività Produttive

**CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO
Numero**



MERCATO IMMOBILIARE

I dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, indicano, per la regione Umbria, il proseguimento di un andamento positivo. Nel 2005 il numero complessivo delle compravendite è stato pari a 36.518 facendo registrare un incremento del 6,7% rispetto al 2004 (a livello nazionale la crescita è stata pari a 5,2%).

Relativamente al settore residenziale il numero delle unità compravendute nel 2005 risulta pari a 11.090 e nel confronto con l'anno precedente mostra un incremento del 3,5% (in linea con il dato Italia che si caratterizza per un aumento del 3,6%).

Si tratta di una crescita più contenuta rispetto al 2004 che aveva registrato un aumento tendenziale del 4,4%.

Il settore commerciale (uffici, negozi e laboratori, centri commerciali, capannoni, magazzini, industrie), nel 2005, ha fatto registrare un aumento nel numero delle transazioni, pari al 9,7%, rispetto al 2004, superiore a quanto verificato sull'intero territorio nazionale (3,1%). La positiva

inclinazione della domanda di immobili strumentali del settore commerciale in Umbria trova conferma in un aumento del 75,8% delle compravendite di immobili industriali, del 29% del numero delle transazioni di centri commerciali, del 12,8% dei negozi e laboratori, del 12,6% degli uffici, dell'8,7% dei capannoni ed infine del 5,1% dei magazzini.

Relativamente al settore complessivo "Altro" (box, posti auto, in prevalenza, ma anche alberghi, pensioni, immobili pubblici e categorie speciali) i dati dell'Agenzia del Territorio mostrano, nel 2005, per l'Umbria un incremento delle transazioni dell'8% (+16,8% nel 2004).

IL MERCATO IMMOBILIARE - ITALIA

Periodo	Residenziale	Commerciale	Altro	Totale
Numero di compravendite (*)				
2000	690.478	169.834	545.455	1.405.767
2001	681.264	174.462	566.535	1.422.261
2002	761.522	222.115	641.318	1.624.955
2003	762.086	197.148	647.778	1.607.012
2004	804.126	209.487	703.629	1.717.241
2005	833.350	215.976	756.431	1.805.758
Var. % rispetto all'anno precedente				
2001	-1,3	2,7	3,9	1,2
2002	11,8	27,3	13,2	14,3
2003	0,1	-11,2	1,0	-1,1
2004	5,5	6,3	8,6	6,9
2005	3,6	3,1	7,5	5,2

(*) Al netto delle compravendite dovute alla cartolarizzazione

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

IL MERCATO IMMOBILIARE - UMBRIA

Periodo	Residenziale	Commerciale	Altro	Totale
Numero di compravendite (*)				
2000	8.569	2.719	13.687	24.975
2001	8.368	2.653	12.542	23.563
2002	10.566	3.800	17.432	31.798
2003	10.263	3.166	17.288	30.716
2004	10.717	3.315	20.185	34.217
2005	11.090	3.637	21.791	36.518
Var. % rispetto all'anno precedente				
2001	-2,3	-2,4	-8,4	-5,7
2002	26,3	43,2	39,0	34,9
2003	-2,9	-16,7	-0,8	-3,4
2004	4,4	4,7	16,8	11,4
2005	3,5	9,7	8,0	6,7

(*) Al netto delle compravendite dovute alla cartolarizzazione

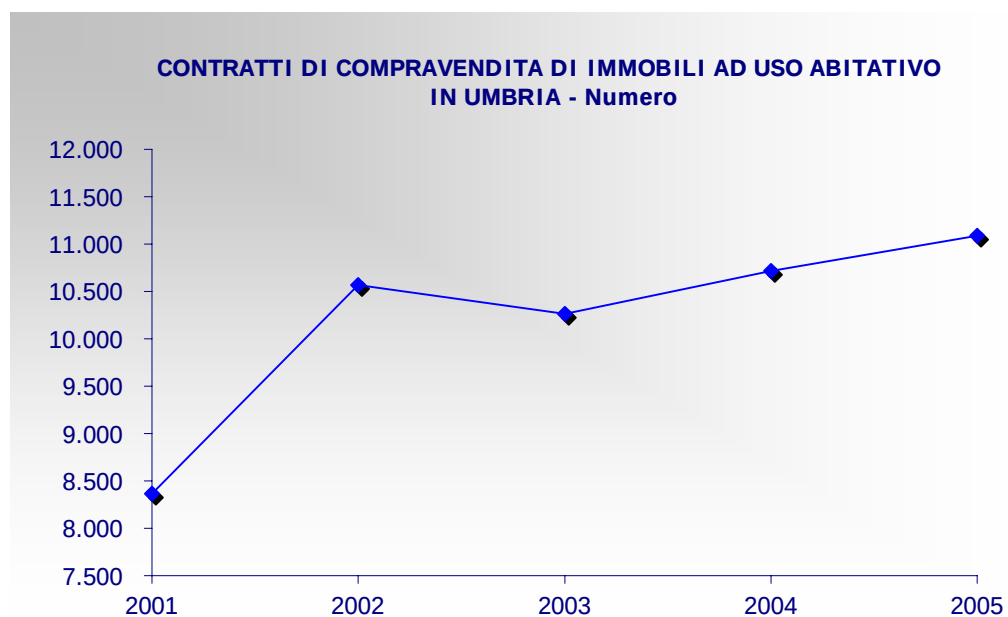
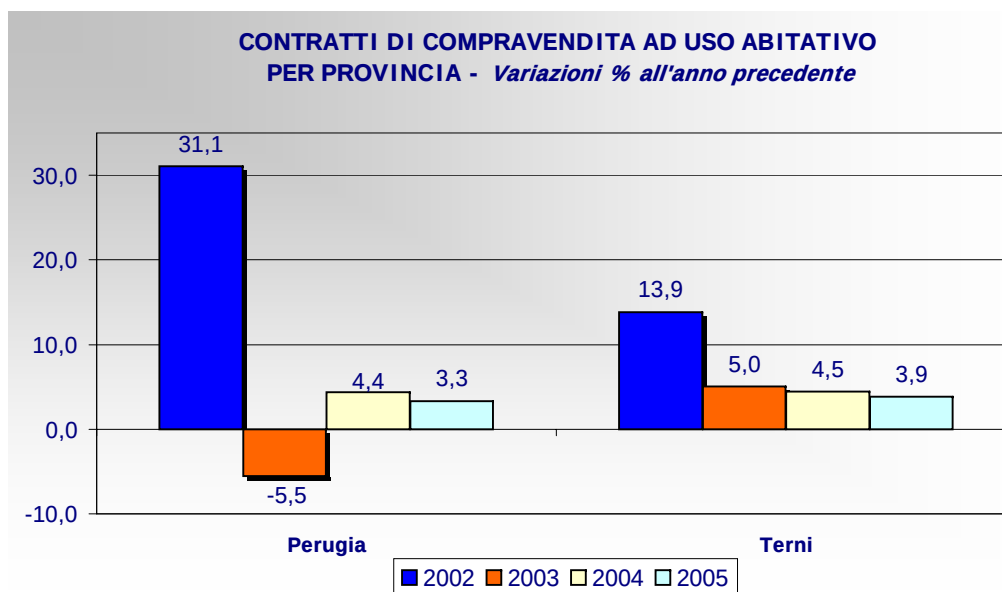
Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO (*)

Province	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % rispetto all'anno precedente				
						2001	2002	2003	2004	2005
Perugia	6.035	7.910	7.473	7.802	8.063	-4,9	31,1	-5,5	4,4	3,3
Terni	2.333	2.657	2.790	2.915	3.027	4,8	13,9	5,0	4,5	3,9
Umbria	8.368	10.566	10.263	10.717	11.090	-2,3	26,3	-2,9	4,4	3,5
ITALIA	681.264	761.520	762.086	804.126	833.350	-1,3	11,8	0,1	5,5	3,6
<i>% Umbria/Italia</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>					

(*) Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare é compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni.

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

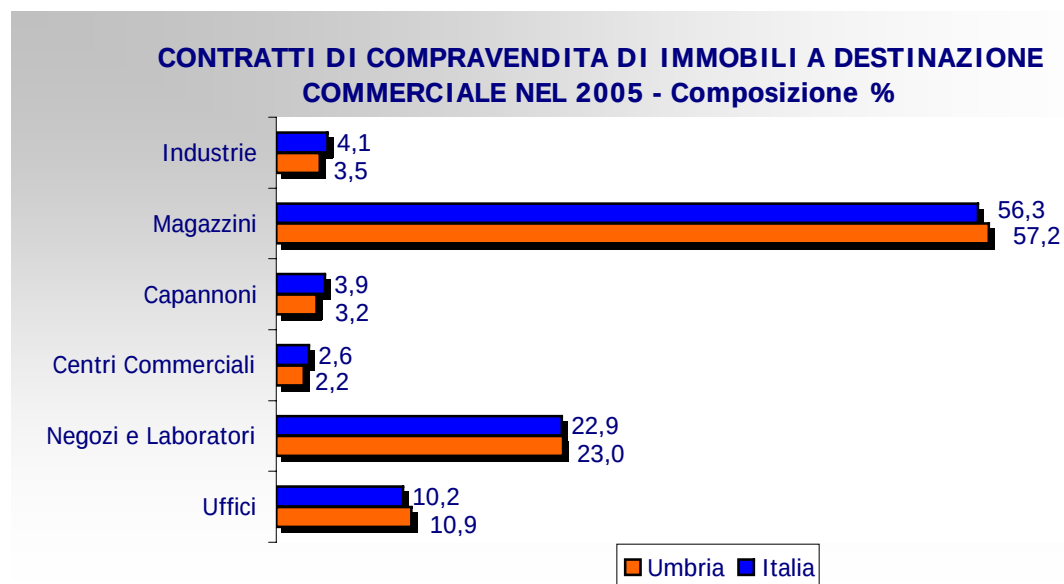


Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI IMMOBILI A DESTINAZIONE COMMERCIALE - ANNO 2005

Province	Uffici	Negozi e Laboratori	Centri Commerciali	Capannoni	Magazzini	Industrie	Totale
Perugia	255	663	71	94	1.573	109	2.765
Terni	139	174	9	24	506	19	872
Umbria	395	837	80	118	2.079	128	3.637
ITALIA	21.990	49.424	5.611	8.463	121.608	8.880	215.976
<i>% Umbria/Italia</i>	<i>1,8</i>	<i>1,7</i>	<i>1,4</i>	<i>1,4</i>	<i>1,7</i>	<i>1,4</i>	<i>1,7</i>

Elaborazione ANCE su dati Agenzia del Territorio



CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI IMMOBILI A DESTINAZIONE COMMERCIALE*Variazione % 2005/2004*

Province	Uffici	Negozi e Laboratori	Centri Commerciali	Capannoni	Magazzini	Industrie	Totale
Perugia	-11,6	16,0	32,7	21,3	4,1	103,5	8,2
Terni	125,3	2,1	5,9	-22,6	8,2	-0,4	14,9
Umbria	12,6	12,8	29,0	8,7	5,1	75,8	9,7
ITALIA	6,9	0,3	11,4	7,8	2,6	8,6	3,1

Elaborazione ANCE su dati Agenzia del Territorio

LAVORI PUBBLICI

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Le prospettive di sviluppo economico di una regione dipendono in larga parte dall'efficienza delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione.

L'Unioncamere in collaborazione con la Fondazione Istituto Tagliacarne ha diffuso, a maggio 2005, i dati riguardanti la valutazione della dotazione infrastrutturale nelle province italiane, aggiornati al 2004, con riferimento alle seguenti categorie: rete stradale, rete ferroviaria, porti (e bacini di utenza), aeroporti (e bacini di utenza), impianti e reti energetico – ambientali (acquedotti, gasdotti, metanodotti, impianti di smaltimento rifiuti e di depurazione *acque*), strutture e reti per la telefonia e la telematica, reti bancarie e servizi vari, strutture culturali e ricreative, strutture per l'istruzione e strutture sanitarie.

Da questi dati emerge che l'Umbria dispone, attualmente, di una dotazione infrastrutturale, espressa come media di una serie di indicatori relativi alle

infrastrutture economiche e sociali, al di sotto della media nazionale del 13%.

Passando ad esaminare in dettaglio le singole componenti dell'indice, l'Umbria presenta in tutte le infrastrutture di tipo economico e sociale valori inferiori al dato medio del Paese. L'unica eccezione è rappresentata dalla rete ferroviaria che mostra un valore dell'indicatore (231,8) superiore a più del doppio del dato medio nazionale.

Le strutture e reti per la telefonia e la telematica, tra le infrastrutture economiche, mostrano il gap più rilevante rispetto alla media nazionale. La regione Umbria presenta, infatti, per tali infrastrutture un valore dell'indicatore più basso del 35,7% rispetto al dato medio del Paese.

Tra le infrastrutture sociali sono, invece, le strutture sanitarie a presentare il divario maggiore rispetto al dato medio italiano. L'indicatore, in questo caso, per la regione

Umbria, risulta inferiore del 27,9% rispetto al dato medio dell'Italia.

A livello provinciale sia Perugia, sia Terni possiedono una dotazione media infrastrutturale più bassa rispetto alla media nazionale.

La Provincia di Perugia si colloca al 55° posto nella graduatoria delle province italiane con un indicatore della dotazione infrastrutturale di 83,8.

L'analisi delle singole categorie evidenzia che tutte le categorie presentano valori degli indicatori inferiori a 100 (media Italia). Fanno eccezione le ferrovie, il cui valore è pari a 218,1.

La Provincia di Terni nella graduatoria delle 103 province italiane si colloca al 42° posto con un indicatore della dotazione infrastrutturale pari a 95.

INDICATORI DELLE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI (n. i. Italia = 100)

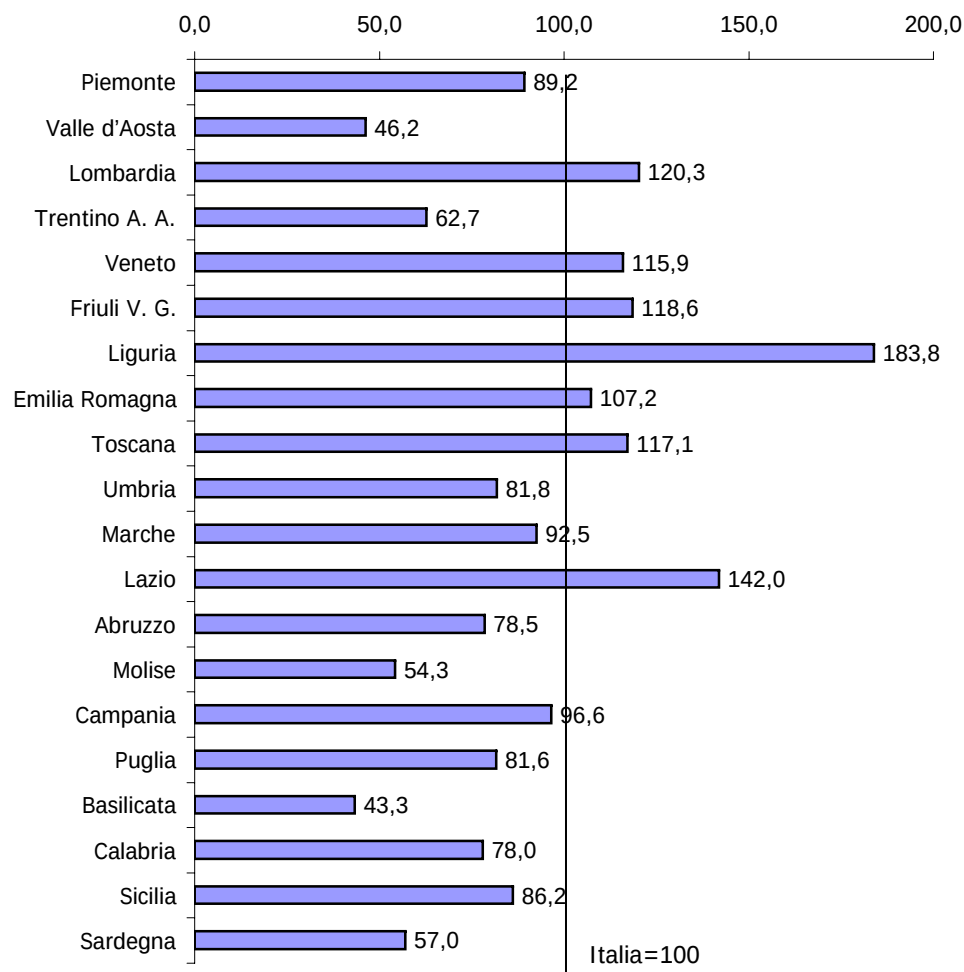
Province	Rete stradale	Rete ferroviaria	Porti (e bacini di ut.)	Aeroporti (e bacini di ut.)	Impianti e reti energetico - ambientali	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Strutture culturali e ricreative	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	TOTALE
Perugia	60,1	218,1	9,4	68,7	72,7	69,1	79,4	84,6	98,3	80,6	83,8
Terni	151,5	272,1	41,7	114,5	87,5	50,3	76,6	59,6	47,2	47,6	95,0
Umbria	83,2	231,8	17,6	80,3	76,5	64,3	78,7	78,2	85,2	72,1	86,7
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Maggio 2005

Nella graduatoria della dotazione infrastrutturale delle 103 province italiane:

- Terni occupa la posizione n. 42
- Perugia occupa la posizione n. 55

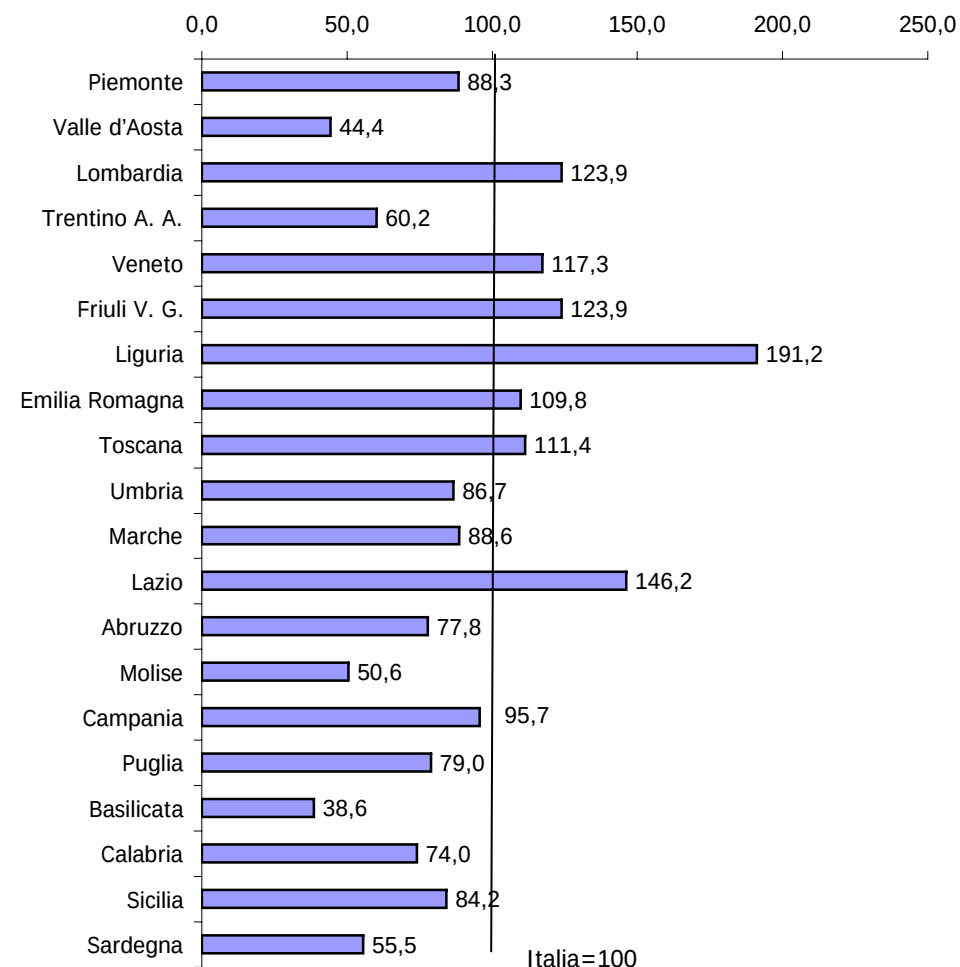
**Livello di dotazione infrastrutturale per regione
Anno 2001 (Italia = 100)**



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Ottobre 2001

Tutte le regioni meridionali presentano un livello di dotazione infrastrutturale inferiore rispetto alla media nazionale

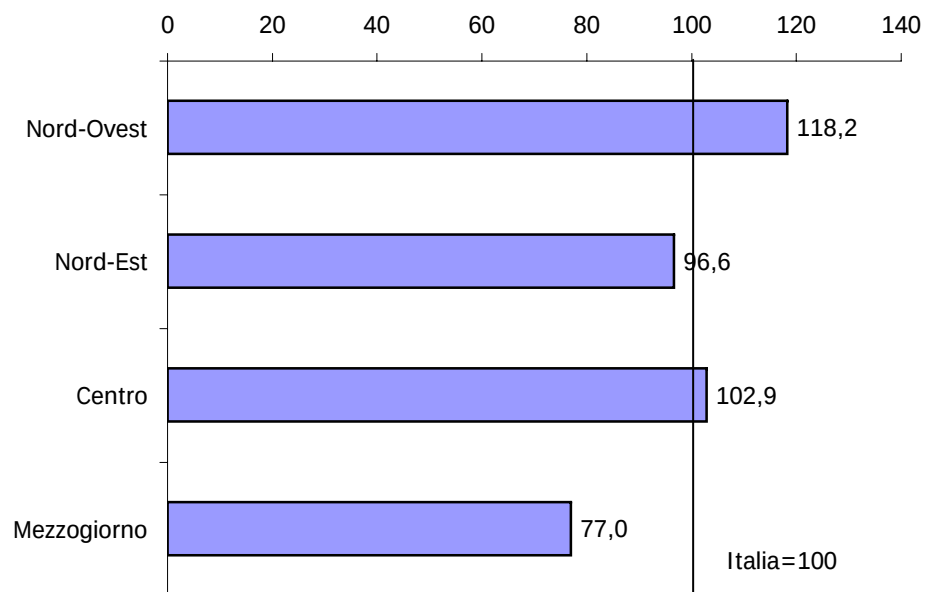
**Livello di dotazione infrastrutturale per regione
Anno 2004 (Italia = 100)**



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Maggio 2005

Tutte le regioni meridionali presentano un livello di dotazione infrastrutturale inferiore rispetto alla media nazionale

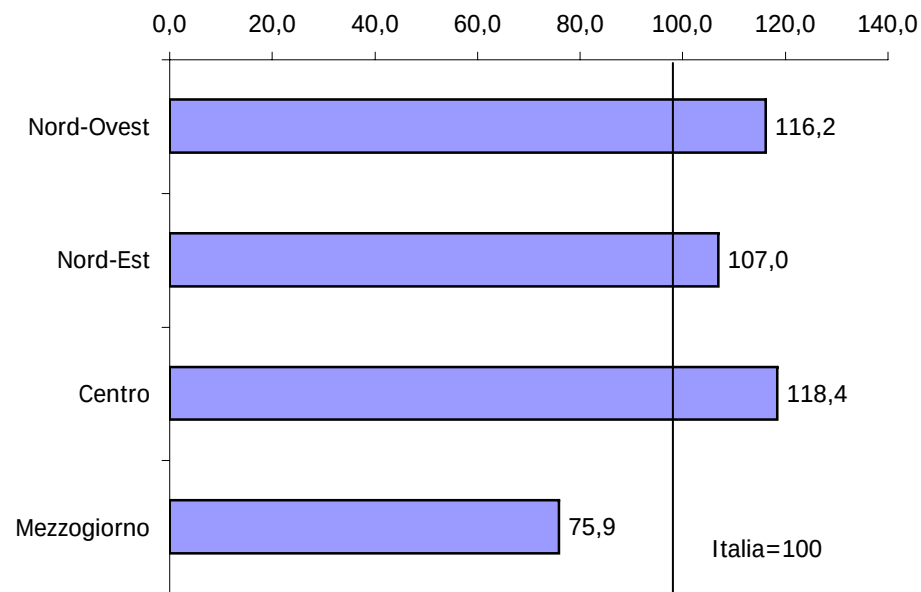
Livello di dotazione infrastrutturale per ripartizione territoriale - Anno 2001 (Italia=100)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Ottobre 2001

Tutte le regioni meridionali presentano un livello di dotazione infrastrutturale inferiore rispetto alla media nazionale

Livello di dotazione infrastrutturale per ripartizione territoriale - Anno 2004 (Italia=100)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Maggio 2005

Tutte le regioni meridionali presentano un livello di dotazione infrastrutturale inferiore rispetto alla media nazionale

I BANDI DI GARA PER I LAVORI PUBBLICI IN UMBRIA

Il monitoraggio dei bandi di gara per lavori pubblici effettuato dall'ANCE sulla base dei dati Infoplus rileva, nel corso del 2005, per la regione Umbria, un aumento nel numero degli avvisi posti in gara, a fronte di una forte riduzione dell'importo complessivo a base d'asta.

Nel dettaglio, nel 2005 risultano censiti 400 interventi per un ammontare di 353 milioni di euro ed un importo medio pari a 882 mila euro. Nel confronto con il 2004 il numero dei bandi risulta cresciuto del 4,2%, mentre l'importo complessivo a base d'asta registra un decremento del 30,5%. Anche il taglio medio delle opere scende sensibilmente, infatti, da 1,322 milioni del 2004 si passa agli 882 mila euro del 2005, con una riduzione del 33,3%.

Si ricorda che, nel 2004 la regione Umbria è stata caratterizzata da un andamento dei bandi di gara orientato allo sviluppo di alcune grandi opere (2 bandi di importo compreso tra i 40 e i 60 milioni di euro ed 1 di importo pari a 170 milioni di euro).

Sempre nello stesso periodo si assiste ad una riduzione sia in numero che in valore delle opere di piccolo e medio taglio.

Nel 2005, viceversa, non sono presenti bandi superiori ai 100 milioni di euro.

L'analisi per classi di importo, evidenzia due interventi con importo superiore ai 18 milioni di euro banditi entrambi dall'Università degli Studi di Perugia:

- concessione, esecuzione dei lavori e gestione di complessi edilizi destinati a strutture ricettive per uso foresteria universitaria e servizi connessi nonché attività di supporto e di ricerca - Facoltà di Ingegneria in località Santa Lucia (38,1 milioni di euro);
- costruzione e gestione decennale della nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia S. Andrea delle Fratte (71,5 milioni di euro).

Relativamente ai lavori di piccolo taglio (importo fino ad un milione di euro) si rileva,

nel corso del 2005, un incremento sia in numero (+3,2%), sia in valore (+16,5%).

Anche i bandi di importo compreso tra 1 e 6,2 milioni di euro fanno registrare, rispetto al 2004, una variazione positiva nel numero e nel valore pari al 36,7%.

Infine diminuiscono sensibilmente, sia nel numero (-62,5%), sia nel valore (-49,4%), i bandi compresi tra 6,2 e 18 milioni di euro.

Confrontando l'articolazione dei bandi di gara per opere pubbliche tra la fine degli anni novanta e la situazione attuale si evidenziano significativi cambiamenti che denotano una trasformazione della struttura del mercato dei lavori pubblici.

Per l'Italia la lettura dei dati relativi ai bandi di gara per opere pubbliche mostra un'incidenza percentuale del 23,6% dei lavori superiori ai 15 milioni di euro sull'ammontare complessivo del valore dei bandi posti in gara alla fine degli anni novanta.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento della medesima quota percentuale.

Nel 2004, infatti, nella fascia di importo superiore ai 15 milioni di euro ricadono il 45,1% del valore dei lavori posti in gara.

Nel 2005 il peso dei grandi lavori pur risultando più contenuto è comunque rilevante (41%).

Lo stesso confronto effettuato per l'Umbria evidenzia che nel 1997 non risultano banditi interventi con un valore superiore ai 15 milioni di euro. Nel 2004, invece, la quota dei grandi lavori (al netto dei due bandi relativi all'asse viario Marche - Umbria, il cui importo non è disaggregabile per regione)¹ è pari a 53,7%. Nel 2005 l'incidenza di tali opere sul totale dei lavori pubblici si riduce sensibilmente (31,1%).

¹ Nel mese di novembre 2004 sono stati pubblicati da Quadrilatero Umbria Marche SpA i bandi relativi ai maxi lotti n. 1 e n. 2 del sistema Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna. Il primo maxi lotto riguarda i lavori di completamento della direttrice SS. 77 Val di Chienti Civitanova Marche - Foligno per un importo complessivo di 1.174,5 milioni di euro (non ripartibili); il secondo maxi lotto è relativo ai lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona per un importo complessivo di 716,8 milioni di euro (non ripartibili).

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN ITALIA

Classi d'importo (Euro)	Importi in milioni di euro									Variazione % rispetto all'anno precedente					
	2003			2004(***)			2005(***)			2004			2005		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Fino a 1.000.000	32.637	7.393	0,227	28.282	6.765	0,239	27.339	6.909	0,253	-13,3	-8,5	5,6	-3,3	2,1	5,7
Da 1.000.001 a 6.197.000	3.601	7.743	2,150	3.759	8.012	2,131	3.836	8.500	2,216	4,4	3,5	-0,9	2,0	6,1	4,0
Da 6.197.001 a 18.592.000	357	3.648	10,218	349	3.535	10,129	361	3.663	10,147	-2,2	-3,1	-0,9	3,4	3,6	0,2
Da 18.592.001 a 50.000.000	129	3.640	28,215	106	3.030	28,582	94	2.867	30,503	-17,8	-16,8	1,3	-11,3	-5,4	6,7
50.000.001 - 75.000.000	18	1.090	60,540	17	1.041	61,240	22	1.387	63,058	-5,6	-4,5	1,2	29,4	33,3	3,0
75.000.001 - 100.000.000	7	564	80,624	8	698	87,301	8	688	86,032	14,3	23,8	8,3	0,0	-1,5	-1,5
oltre 100.000.000	19	7.550	397,354	35	9.026	257,900	17	7.490	440,613	84,2	19,6	-35,1	-51,4	-17,0	70,8
Totale (*)	36.768	31.627	0,860	32.556	32.107	0,986	31.677	31.505	0,995	-11,5	1,5	14,7	-2,7	-1,9	0,8
Totale (**)	36.768	31.627	0,860	32.557	36.533	1,122	31.677	31.505	0,995	-11,5	15,5	30,5	-2,7	-13,8	-11,4

(*) Senza il bando relativo al ponte sullo stretto di Messina

(**) Compreso il bando relativo al ponte sullo stretto di Messina

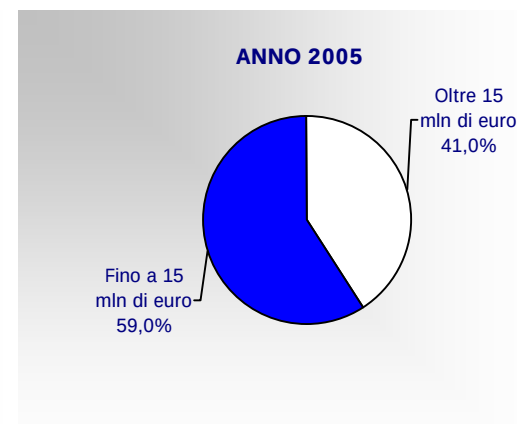
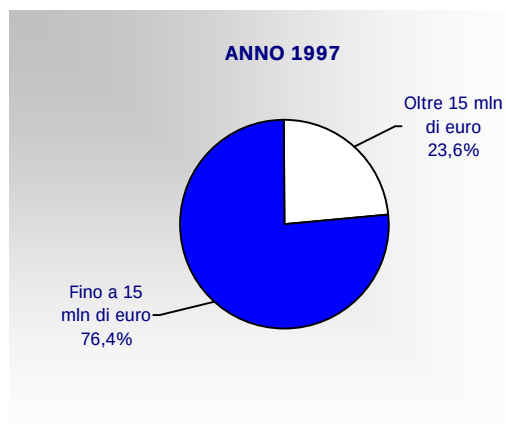
(***) I bandi di gara pubblicati nel 2004 non comprendono l'avviso riguardante l' A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) di Messina per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato (886 milioni di euro).

I bandi di gara pubblicati nel 2005 non comprendono gli avvisi relativi agli A.T.O. di Palermo e di Trapani del valore rispettivamente di 1,3 miliardi di euro e 590 milioni di euro per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato.

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE SECONDO LE CLASSI DI IMPORTO IN ITALIA

Composizione % del valore



(*) Senza il bando relativo al ponte sullo stretto di Messina

Elaborazione su dati Infoplus e Ance

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN UMBRIA

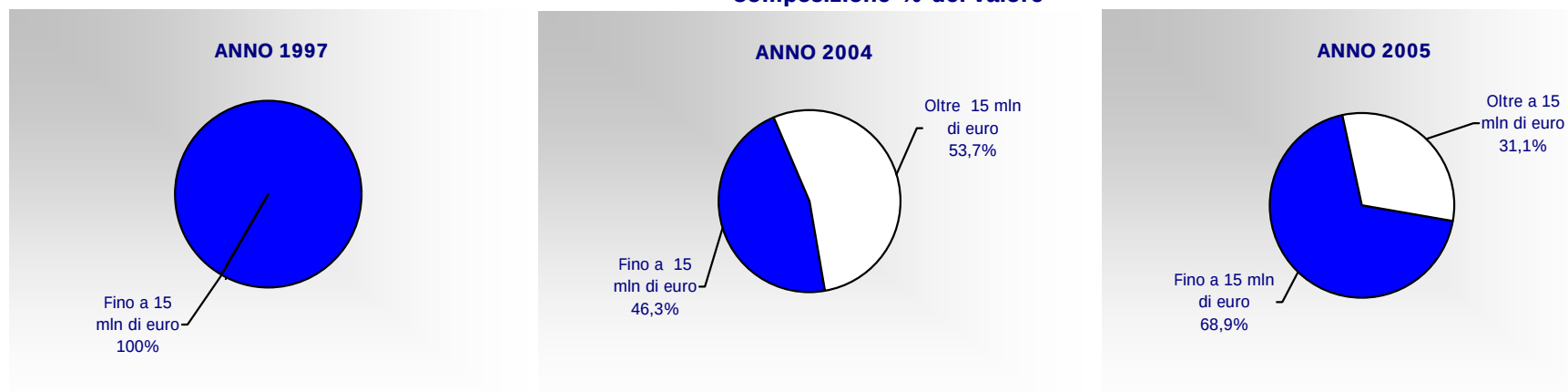
Classi d'importo (Euro)	Importi in milioni di euro									Var. % rispetto all'anno precedente					
	2003			2004(*)			2005			2004			2005		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Fino a 1.000.000	521	138	0,264	343	84	0,244	354	98	0,276	-34,2	-39,2	-7,6	3,2	16,5	12,9
1.000.001 - 6.197.000	51	118	2,314	30	80	2,670	41	109	2,670	-41,2	-32,1	15,4	36,7	36,7	0,0
6.197.001 - 18.592.000	-	-	-	8	71	8,903	3	36	12,012	-	-	-	-62,5	-49,4	34,9
18.592.001 - 50.000.000	2	50	25,140	1	47	46,900	1	38	38,050	-50,0	-6,7	86,6	0,0	-18,9	-18,9
50.000.001 - 75.000.000	-	-	-	1	56	55,556	1	72	71,500	-	-	-	0,0	28,7	28,7
75.000.001 - 100.000.000	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
oltre 100.000.000	-	-	-	1	170	170,077	-	-	-	-	-	-	-100,0	-100,0	-100,0
Totale	574	306	0,533	384	508	1,322	400	353	0,882	-33,1	65,9	148,0	4,2	-30,5	-33,3

(*) Nel mese di novembre 2004 sono stati pubblicati da Quadrilatero Umbria Marche SpA i bandi relativi ai maxi lotti n. 1 e n. 2 del sistema Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna. Il primo maxi lotto riguarda i lavori di completamento della direttrice SS. 77 Val di Chienti Civitanova Marche - Foligno per un importo complessivo di 1.174,5 milioni di euro (non ripartibili); il secondo maxi lotto è relativo ai lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona per un importo complessivo di 716,8 milioni di euro (non ripartibili).

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE SECONDO LE CLASSI DI IMPORTO IN UMBRIA

Composizione % del valore



Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA SECONDO LE CLASSI D'IMPORTO IN UMBRIA**Composizione %**

Classi d'importo (Euro)	2003		2004		2005	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Fino a 1.000.000	90,8	45,0	89,3	16,5	88,5	27,7
1.000.001 - 6.197.000	8,9	38,6	7,8	15,8	10,3	31,0
6.197.001 - 18.592.000	-	-	2,1	14,0	0,8	10,2
18.592.001 - 50.000.000	0,3	16,4	0,3	9,2	0,3	10,8
50.000.001 - 75.000.000	-	-	0,3	10,9	0,3	20,3
75.000.001 - 100.000.000	-	-	-	-	-	-
oltre 100.000.000	-	-	0,3	33,5	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione Ance su dati Infoplus

L'ATTUAZIONE DELLA FINANZA DI PROGETTO IN UMBRIA

▪ **IL MERCATO ITALIANO**

Nel 2005 la finanza di progetto ha avuto un ruolo sicuramente importante nell'opera di infrastrutturazione del Paese, confermando una tendenza osservata negli ultimi anni.

Tra le iniziative in partenariato pubblico-privato, quelle realizzate attraverso proposte di promotori e quelle in concessione di costruzione e gestione sono state pari a 5.072,8 milioni di euro e rappresentano il 16,1% del valore dei bandi pubblicati in Italia nello stesso periodo.

Su tale dato appare sensibile l'incidenza di alcuni grandi interventi che, per il loro importo, rappresentano circa il 50% del totale delle iniziative in project financing.

Escludendo dal calcolo gli interventi che presentano un importo unitario superiore ai 500 milioni di euro, l'incidenza del project financing sul complesso dei bandi pubblicati in Italia, si attesta al 9,7%.

I miglioramenti del mercato del project financing, nel 2005, hanno riguardato sia le

operazioni ad iniziativa privata (procedura del promotore), sia le operazioni ad iniziativa pubblica (concessione di costruzione e gestione), mentre hanno mostrato una lieve flessione gli avvisi indicativi per la ricerca di promotori.

Le gare su proposta del promotore sono aumentate in valore di circa il 157% rispetto al 2004, a fronte di una flessione nel numero pari al 5,3% (da 132 gare nel 2004 si passa a 125 nel 2005).

La forte crescita registrata negli importi può essere spiegata dalla presenza di due grandi opere relative alla realizzazione della Linea 5 Metropolitana di Milano (503,1 milioni) e del tratto autostradale Cremona – Mantova sud (762,2 milioni), che pesano sul totale degli importi delle gare ad iniziativa privata per il 45%.

Anche le gare di concessione di costruzione e gestione mostrano un aumento in valore consistente del 119,3%, a fronte di una riduzione nel numero pari al 30,8%.

L'incremento di valore, anche qui, è dovuto soprattutto alla presenza della maxi-gara per la concessione integrata della centrale elettrica del Sulcis in Sardegna, il cui importo di 1,25 miliardi pesa, infatti, per il 56% sul totale degli importi posti in gara.

Gli avvisi indicativi fanno registrare una lieve flessione nel numero (-1,7%) e nell'importo (-0,9%) rispetto all'anno precedente.

Infine, i dati sulle aggiudicazioni appaiono anch'essi di notevole interesse.

Nel corso dell'ultimo anno sono state aggiudicate complessivamente 247 gare, 120 mediante la procedura del promotore, per un valore complessivo di 1,5 miliardi di euro, e 127 con la concessione di costruzione e gestione, per un ammontare di 2,6 miliardi di euro.

▪ **IL MERCATO IN UMBRIA**

In Umbria, nel 2005, sono stati posti in gara con le procedure previste dalla finanza di progetto solo due interventi, uno relativo agli uffici comunali nel comune di Perugia (7,4 milioni di euro), l'altro relativo alla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Perugia (38,1 milioni di euro).

Rapportando il valore di questi due interventi a quello complessivo degli appalti di opere pubbliche banditi nella regione Umbria, si registra un'incidenza pari al 12,9%.

Tale dato risente della forte contrazione degli importi registrata nel 2005 nel mercato dei lavori pubblici (da 508 milioni nel 2004 si è passati a 353 milioni nel 2005), oltre che del fatto che l'opera bandita dall'Università di Perugia in project financing è il secondo intervento per ordine di importo posto in gara nella regione Umbria.

Nel 2005, in Umbria, sono stati banditi 5 *avvisi indicativi*, per un valore complessivo di 10,9 milioni.

Infine le *aggiudicazioni*, nel corso dell'ultimo anno, hanno riguardato 5 gare in concessione di costruzione e gestione per un importo complessivo di 17 milioni di euro relative alle seguenti opere:

- realizzazione di un parcheggio a Porta Romana nel comune di Foligno presso la stazione degli autobus (3,3 milioni);
- riqualificazione della piazza del mercato nella frazione di Bastardo nel Comune di Giano dell'Umbria (5,7 milioni);

- costruzione e gestione del parcheggio San Pietro ed opere connesse nel comune di Gubbio (8 milioni);
- sistemazione di alcuni locali in piazza Santa Marina nel Comune di Castel Ritaldi (importo non segnalato);
- costruzione e gestione di una rete di distribuzione del gas Metano nelle frazioni di Calzolaro, Banchetti, Ranchi e Verna nel comune di Umbertine (importo non segnalato).

EVOLUZIONE DELLA FINANZA DI PROGETTO IN ITALIA - (2003-2005) - numero ed importo (mln di euro)

Procedura gare	2003			2004			2005		
	Numero	di cui con V.N.	Importo	Numero	di cui con V.N.	Importo	Numero	di cui con V.N.	Importo
Avvisi per sollecitare le proposte	594	426	4.008,0	643	502	5.821,9	632	527	5.771,2
Gare sulle proposte dei promotori	99	99	1.174,6	132	131	1.106,6	125	124	2.841,8
Aggiudicazioni ai sensi della procedura del Promotore	82	78	2.453,0	128	121	1.103,0	120	118	1.472,5
Gare di concessione di costruzione e gestione	154	127	3.222,7	276	148	1.017,3	191	144	2.231,0
Aggiudicazioni gare di concessione di costruzione e gestione	20	18	264,0	75	63	923,3	127	82	2.620,2

V.N.: valore noto;

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

EVOLUZIONE DELLA FINANZA DI PROGETTO IN UMBRIA - (2003-2005) - numero ed importo (mln di euro)

Procedura gare	2003			2004			2005		
	Numero	di cui con V.N.	Importo	Numero	di cui con V.N.	Importo	Numero	di cui con V.N.	Importo
Avvisi per sollecitare le proposte	10	7	30,6	3	3	32,0	5	4	10,9
Gare sulle proposte dei promotori	0	0	0,0	3	3	6,9	1	1	7,4
Aggiudicazioni ai sensi della procedura del Promotore	1	1	6,8	2	2	6,2	-	-	-
Gare di concessione di costruzione e gestione	4	3	33,9	7	6	18,7	1	1	38,1
Aggiudicazioni gare di concessione di costruzione e gestione	-	-	-	1	1	1,0	5	3	17,0

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

INCIDENZA DEL MERCATO DEL PROJECT FINANCING SULLE GARE IN OPERE PUBBLICHE

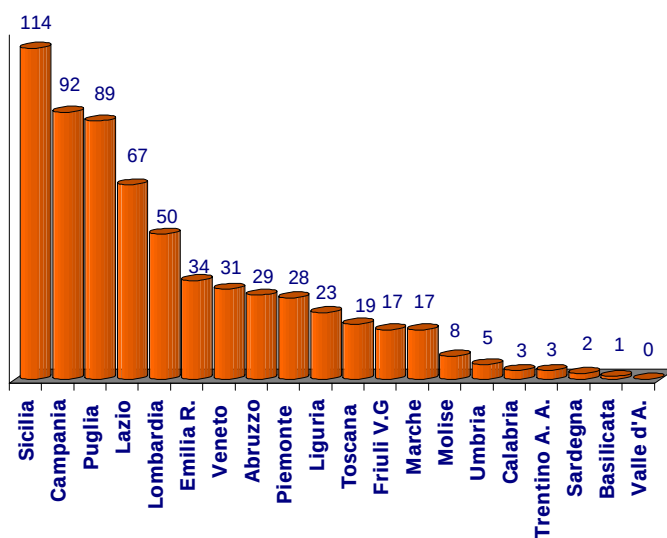
Procedura	ITALIA					UMBRIA			
	2004		2005			2004		2005	
	Numero	Importo (mln €)	Numero	Importo (mln €)		Numero	Importo (mln €)	Numero	Importo (mln €)
				Totale gare	Esclusi bandi > 500 milioni (°°)				
Bandi opere pubbliche	32.556	32.107	31.667	31.505	26.492	384	508	400	353
Totale gare di project financing ^(°)	408	2123,9	316	5.072,8	2.559	10	25,6	2	45,5
Incidenza % gare PF/gare OOPP	1,3	6,6	1,0	16,1	9,7	2,6	5,0	0,5	12,9

^(°) Il dato prende in considerazione sia le gare ai sensi della procedura del promotore, sia quelle per concessioni di costruzione e gestione.

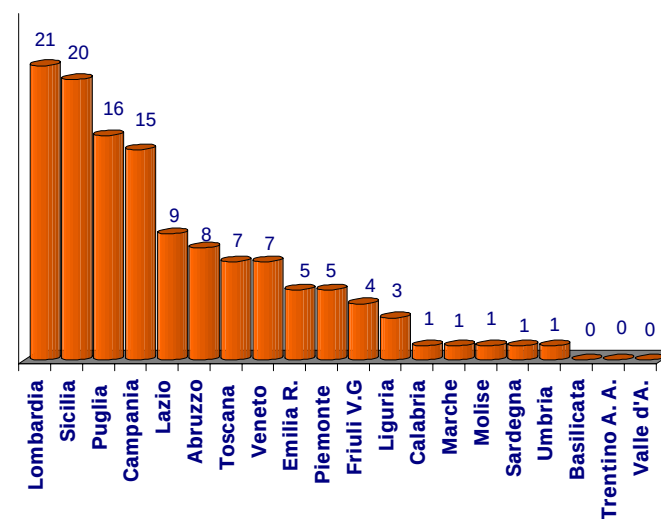
^(°°) Per i bandi di project financing l'importo è considerato al netto del valore dei maxi-bandì relativi alla realizzazione della centrale elettrica del Sulcis (1.248 milioni) del tratto autostradale Cremona - Mantova sud (762,2 milioni) e della Linea 5 della metropolitana di Milano (503,1 milioni di euro) . Per i bandi di opere pubbliche l'importo risulta calcolato al netto del valore del bando per la linea C della Metropolitana di Roma (2.511 milioni), oltre che delle gare sopra ricordate di project financing.

Elaborazione Ance su dati Infoplus ed Infopieffe

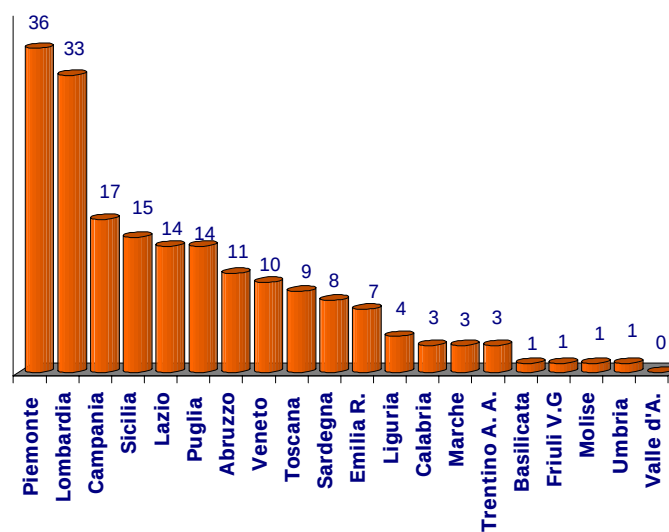
**RICERCA DI PROMOTORI: Ripartizione per regione
ANNO 2005 - numero**



**GARE SU PROPOSTA DEL PROMOTORE: Ripartizione per
regione - ANNO 2005 - numero**



**CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE: Ripartizione
per regione - ANNO 2005 - numero**



Elaborazioni Ance su dati Infopieffe

AVVISI INDICATIVI - REGIONE UMBRIA - ANNO 2005

Categoria	Ente concedente	Intervento	Importo (euro)
<i>Reti gas</i>	Comune di Amelia	Selezione di proposte per la realizzazione e gestione di impianto a rete per la distribuzione del gas G.P.L. nella frazioni di Sambucetole, Montecampano, Macchie e Collicello.	n.d.
<i>Impianti sportivi</i>	Comune di Montefalco	Selezione di proposte per la realizzazione di un complesso natatorio scoperto e messa a norma del complesso natatorio coperto in Loc. Fonte Cerrete.	1.660.000
<i>Teatri</i>	Comune di Terni	Selezione di proposte per i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento del Teatro G. Verdi di Terni.	2.125.200
<i>Impianti sportivi</i>	Comune di Passignano sul Trasimeno	Selezione di proposte per il lavori di realizzazione di Cittadella dello Sport.	3.000.000
<i>Parcheggi</i>	Comune di Perugia	Selezione di proposte per la realizzazione e gestione di un parcheggio intermodale in località Pian di Massiano.	4.071.488

n.d.: non disponibile

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

GARE SUL PROGETTO DEL PROMOTORE - REGIONE UMBRIA - ANNO 2005

Categoria	Ente concedente	Intervento	Importo (euro)
<i>Insedimenti industriali e direzionali</i>	Comune di Perugia	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione di opere di ristrutturazione, ampliamento e gestione uffici Comunali e altri servizi (ex Scuola Pascoli), con il sistema del project-financing.	7.439.000

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE - REGIONE UMBRIA - ANNO 2005

Categoria	Ente concedente	Intervento	Importo (euro)
<i>Ricettività</i>	Università degli studi di Perugia	Concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori e gestione di complessi edilizi destinati a strutture ricettive per uso foresteria universitaria e servizi connessi nonchè attività di supporto e di ricerca - Facoltà di Ingegneria in località S. Lucia- Perugia.	38.050.000

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

**AGGIUDICAZIONI GARE DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
REGIONE UMBRIA - ANNO 2005**

Categoria	Ente concedente	Intervento	Importo (euro)
<i>Riqualificazione</i>	Comune di Castel Ritaldi	Affidamento della concessione della progettazione preliminare, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di sistemazione dei locali siti in piazza Santa Marina al piano terra dell'edificio comunale sito in Castel Ritaldi, con gestione dell'intera struttura per la durata di anni 10.	n.d.
<i>Reti gas</i>	Comune di Umbertide	Concessione per la progettazione, realizzazione, gestione della rete di distribuzione di gas metano, a servizio delle frazioni di Calzolaro, Banchetti, Ranchi e Verna.	n.d.
<i>Parcheggi</i>	Comune di Gubbio	Affidamento in concessione di costruzione e gestione del parcheggio San Pietro e di opere connesse.	8.042.381
<i>Parcheggi</i>	Comune di Foligno	Progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio da realizzare nel sottosuolo dell'area sita in Foligno, Porta Romana stazione autobus.	3.276.870
<i>Riqualificazione</i>	Comune di Giano dell'Umbria	Realizzazione di un edificio multifunzionale in attuazione del programma urbano complesso (p.u.c.) per la riqualificazione della piazza del Mercato in frazione Bastardo di Giano dell'Umbria.	5.700.000

n.d.: non disponibile

Elaborazione Ance su dati Infopieffe

IL QUADRO DELLE GRANDI OPERE IN UMBRIA

La Delibera CIPE 121/2001

Il Programma delle opere strategiche, approvato con la delibera 121 del 21 dicembre 2001, prevede oltre 220 macro-interventi per un totale di 125.858 milioni di euro, successivamente rivalutato a 173 miliardi di euro dallo stesso Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Venti di questi macro-interventi riguardano la Regione Umbria e sono ripartiti nelle seguenti categorie di intervento.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE IN UMBRIA PREVISTE NELLA DELIBERA CIPE 121/2001 *per categorie di intervento*

Sistemi ferroviari

Trasversale Ferroviaria Orte - Falconara

Sistemi stradali e ferroviari

Asse viario Fano - Grosseto: tratta Le Ville - Parnacciano

Quadrilatero Marche - Umbria: SS 77 tratta Foligno - Civitanova Marche;
SS76 tratta Pianello - Valfabbrica

Strada "Tre Valli"(Ascoli - Salaria - E45): tratta Spoleto - Acquasparta

Tratta Terni - Rieti (prolungamento Cesena - Terni - Orte E45)

Nodo di Perugia

Hub interportuali

Piastra logistica di Terni

Piastra logistica di Foligno

Piastra logistica Città di Castello

Fonte: Delibera CIPE 121/2001

Le deliberazioni del CIPE

Il CIPE, dal dicembre 2001 ad oggi, ha approvato 7 interventi localizzati in Umbria per complessivi 5.648 milioni di euro.

Nelle Delibere di approvazione sono indicate, per ciascuna opera, le risorse a vario titolo disponibili che ammontano complessivamente a 2.237 milioni di euro. Circa il 43% di tali risorse sono a valere sui fondi stanziati per la Legge Obiettivo (art. 13 legge 166/2002).

Per il finanziamento totale delle opere fin qui approvate dal CIPE è necessario reperire ancora 3.431 milioni di euro. Le risorse mancanti riguardano per il 56% la tratta Foligno-Fabriano della linea ferroviaria Orte-Falconara e per il 32% il Quadrilatero Umbria – Marche. Per quest'ultima opera è previsto lo stanziamento di altri fondi per la Legge Obiettivo e un complesso sistema di finanziamento, detto Piano di area vasta, che coinvolgerà tutti i soggetti che, a vario titolo, trarranno beneficio dalle infrastrutture.

ASSEGNAZIONI DEL CIPE ALLE OPERE STRATEGICHE LOCALIZZATE IN UMBRIA - milioni di euro

Intervento	Delibera CIPE	Costo intervento (A)	Importi ex L. 166/02 (B)	Altre Disponibilità (C)	Totale risorse disponibili (D=B+C)		Risorse da reperire (E=A-D)	
					Importo	%	Importo	%
Quadrilatero Marche-Umbria	93/2002							
	13/2004							
	nd/2005							
	nd/2005	2.157,00	920,00	166,72	1.086,72	50,4%	1090,28*	50,5%
SS "tre Valli": tratto Eggi - S.Sabino	56/2003	14,56	14,56	-	14,56	100,0%	-	0,0%
Autostrada Terni-Rieti: tratto Terni - confine regionale	131/2003	234,74	-	234,74	234,74	100,0%	-	0,0%
Piastre logistiche dell'Umbria	15/2004	58,60	29,30	29,30	58,60	100,0%	-	0,0%
Ferrovia Orte-Falconara: tratta Spoleto-Terni	68/2005	532,34	-	532,34	532,34	100,0%	-	0,0%
Nodo di Perugia	nd/2005	732,43	-	310,00	310,00	42,3%	422,43	57,7%
Ferrovia Orte-Falconara: tratta Foligno-Fabriano	nd/2006	1.918,00	-	-	-	0,0%	1.918,00	100,0%
TOTALE		5.647,67	963,86	1.273,10	2.236,97		3.430,71	

* La Delibera CIPE 13/2004 prevede la seguente copertura finanziaria: 650 milioni di euro a carico della legge obiettivo da stanziare successivamente; 40,2 milioni di euro dalla vendita e utilizzazione del materiale pregiato proveniente dagli scavi delle gallerie; 50 milioni di euro dal capitale sociale; circa 300 milioni di euro da "ricavi da cattura di valore" derivanti dal Piano di Area Vasta come meglio specificato nel testo.

Elaborazione Ance su Delibere Cipe

I bandi di gara pubblicati**LE OPERE STRATEGICHE DELLA REGIONE UMBRIA BANDITE DOPO IL
21/12/2001***milioni di euro*

INTERVENTI	BASE D'ASTA	DATA BANDO	STATO DI ATTUAZIONE
Quadrilatero Marche - Umbria: I maxilotto	1.174,5	19/11/2004	Appalto aggiudicato
Quadrilatero Marche - Umbria: II maxilotto	716,8	19/11/2004	Appalto aggiudicato
Autostrada Terni-Rieti: tratto Terni-confine regionale	170,0	29/03/2004	Appalto aggiudicato
Ferrovia Orte - Falconara: tratta Spoleto - Campello	55,6	06/08/2004	nd
TOTALE	2.116,9		

Elaborazione ANCE su bandi di gara

Fino ad oggi sono stati pubblicati 4 bandi di gara relativi alle opere strategiche localizzate sul territorio umbro per un totale posto a base d'asta di 2.117 milioni di euro.

***Lo stato di attuazione delle opere
aggiornato al 31 maggio 2006***

*Autostrada Terni – Rieti, tratto: Terni (loc.
San Carlo) – confine regionale*

L'intervento che rientra nel sistema stradale Orte – Civitavecchia prevede la realizzazione di un tratto di oltre 10 chilometri di collegamento fra lo svincolo di Terni – est ed il confine regionale umbro verso Rieti.

Il progetto è stato approvato in via definitiva dal CIPE il 19 dicembre 2003 e posto in gara nel Marzo 2004 dall'ANAS Spa. Il bando di gara, per l'appalto integrato dell'opera, del valore di 170 milioni di euro, è stato aggiudicato dal Consorzio Stabile Uniter il 27 gennaio 2005.

Il termine dei lavori è previsto per il 2008.

Quadrilatero Marche - Umbria

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 novembre 2004 n. 272, sono stati pubblicati due bandi di gara per l'affidamento a general contractor della realizzazione del Quadrilatero Marche Umbria.

La realizzazione degli interventi prevede un costo totale di 2.157 milioni di euro, così ripartiti:

1° Maxi-Lotto: S.S. 77 – S.S. 78 Val di
Piastra: 1.174,0 milioni di euro

2° Maxi-Lotto: S.S. 76 – S.S. 318 –
Pedemontana : 716,8 milioni di euro

Per la copertura di questo investimento, il piano economico finanziario, approvato dal CIPE lo scorso 27 maggio 2004, assegna a valere sulle risorse della Legge Obiettivo 900 milioni di euro di cui 424 per le opere del I maxilotto e 476 per quelle del II maxilotto.

Sono, inoltre, disponibili altri 166,7 milioni di euro derivanti dal piano triennale dell'ANAS e dai fondi post-terremoto.

Il resto dei fondi verranno reperiti attraverso un ulteriore ricorso a nuovi fondi per la Legge Obiettivo e a un complesso sistema di coinvolgimento dei diversi soggetti che, a vario titolo, trarranno beneficio dalle infrastrutture.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione del Quadrilatero Marche-Umbria, che costituisce uno dei **progetti pilota** selezionati dal Ministero dell'Economia per il

coinvolgimento di capitali privati, è il **Piano di Area Vasta** (PAV).

Con il PAV vengono individuati i soggetti istituzionali e imprenditoriali che, ricorrendo ai mercati finanziari, possono anticipare parte dei benefici futuri e contribuire al finanziamento delle infrastrutture (**ricavi da cattura di valore**).

Nel caso del Quadrilatero tali risorse deriveranno da accordi con gli enti locali interessati e dai versamenti delle Camere di commercio per aumento della tassa di iscrizione delle imprese.

Nel giugno 2003 è stata costituita la società di scopo **Quadrilatero Marche-Umbria Spa**, partecipata per il 51% da Anas Spa e per il 49% da Sviluppo Italia. *Tale società*, oltre a progettare e coordinare gli interventi, sarà il referente finanziario che ricorrerà al credito del sistema bancario e presterà le relative garanzie senza gravare sui bilanci degli enti locali.

Il primo maxi-lotto è stato aggiudicato a dicembre 2005 dall'impresa austriaca Strabag.

Il secondo maxi-lotto, invece, sarà realizzato dal Consorzio Operae.

Con riferimento all'attuazione del PAV, il CIPE, nella seduta del 29 marzo 2006, ha provveduto ad approvare i progetti preliminari delle Aree Leader, ossia gli interventi, da realizzare attraverso le procedure della Legge Obiettivo, funzionali e strettamente collegati al sistema viario.

Nella stessa seduta sono stati stanziati, a valere sulle risorse della Legge Obiettivo, 20 milioni di euro, necessari per l'acquisizione dei terreni delle Aree Leader.

A breve la Quadrilatero Marche Umbria Spa bandirà le gare per l'individuazione e la selezione dei concessionari che realizzeranno e gestiranno le Aree approvate.

Strada "Tre Valli": tratto Eggi – S.Sabino

L'intervento è ricompreso nell'opera di completamento e di potenziamento del collegamento tra Spoleto ed Acquasparta.

La Regione Umbria ha ritenuto prioritario anticipare la realizzazione del primo tratto a

due corsie Eggi – San Sabino per facilitare la fluidificazione del traffico e per la sicurezza del nodo di Spoleto.

Con la delibera 56/2003 il CIPE ha approvato il progetto definitivo e concesso, a valere sulle risorse della legge obiettivo, un finanziamento di 14,56 milioni di euro a completa copertura finanziaria dell'intervento.

Strada "Tre Valli": tratto Eggi – Acquasparta

L'opera collega la SS3 Flaminia (Eggi) alla E45 in località Acquasparta.

Il progetto preliminare è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'istruttoria nel marzo 2003 ma non è stato ancora approvato e finanziato dal CIPE.

Inizialmente si era previsto di realizzare una strada a due corsie. Successivamente, la necessità di connetterla ad altre arterie stradali a quattro corsie, ha imposto di cambiarne la tipologia. Ciò ha determinato un considerevole aumento dei costi rispetto alla prima stima riportata sulla Delibera 121/2002 che fissava il costo dell'opera 196,254 milioni di euro.

Nodo di Perugia

L'opera comprende un sistema di varianti al raccordo autostradale di Perugia con la A1 e la E45 che permetteranno il miglioramento della viabilità intorno al centro urbano.

Nel novembre 2003 l'Anas Spa ha deliberato lo stanziamento di fondi per 310 milioni di euro. Le risorse residue, pari a 202 milioni di euro, sono a carico della Legge Obiettivo e saranno autorizzate dal CIPE a valere su quelle ex art.13 L.166/2002.

Il progetto preliminare articolato in due parti è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e trasporti nel marzo 2003. La Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere negativo su una delle due parti. E' stato pertanto ripubblicato un secondo progetto adeguato alle richieste e alle prescrizioni.

Il CIPE, nella seduta del 3 agosto 2005 ha provveduto ad approvare in linea tecnica e con prescrizioni, il progetto preliminare per un costo di 732, 43 Meuro.

I Finanziamenti disponibili riguardano il primo lotto funzionale e ammontano a 310

milioni di euro a valere sul Contratto di programma Anas 2003/2005.

Piastre logistiche di Terni, Foligno e Città di Castello

Le tre piastre logistiche costituiscono la risposta che la Regione Umbria intende dare alla crescente domanda degli operatori nel settore dell'autotrasporto e della logistica.

I progetti preliminari sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la fase istruttoria nel marzo 2003 e il 27 maggio 2004 sono stati approvati dal CIPE.

La Regione per favorire la realizzazione dell'opera ha finanziato il 50% dell'importo complessivo pari a 58,6 milioni di euro. Il CIPE ha inoltre autorizzato il finanziamento del restante 50% a valere sulle risorse della Legge Obiettivo.

Trasversale ferroviaria Orte – Falconara: tratta Spoleto – Campello

Il 6 agosto 2004 Italferr Spa, in nome e per conto di Rfi Spa, ha pubblicato un bando di gara, con scadenza 20 settembre 2004, di 55,6 milioni di euro per l'affidamento dei lavori per il raddoppio della tratta Spoleto –

Campello della linea ferroviaria Orte – Falconara.